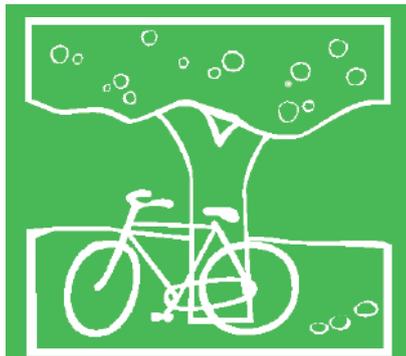


CICLOBBY **N**otizie



Notiziario trimestrale dell'associazione cicloambientalista Fiab CICLOBBY onlus

via Borsieri 4/E
20159 Milano
tel. e fax 02.69311624
www.ciclobbiy.it
Aderente alla Federazione Italiana Amici della Bicicletta (FIAB onlus - www.fiab-onlus.it)

In questo numero

Correva l'anno 2039	2
Intervista al consigliere comunale Maurizio Baruffi	4
Campagna iscrizioni 2010	9
In libreria: Evviva Milano in bici	10
BiciMondo 2010	10
Bicinfesta e Bimbimbici 2010	12
Quella legge priva di buon senso	17
Rinnovata la convenzione FIAB-Trenitalia	20

Il sindaco Letizia Moratti, nel corso di una intervista itinerante condotta da Isabella Bossi Fedrigotti a bordo di un tram della linea 14 (e pubblicata sul supplemento *Magazine* del *Corriere della sera* del 29 ottobre), ha fatto cenno anche ai temi della mobilità ciclistica.

Com'è ovvio per dire che Milano, giustamente, vanta oggi il bike sharing, che prima non c'era. E promettendo che in futuro – entro il 2011 – ci saranno venticinque chilometri di nuove piste.

Quando però le viene fatto osservare che i problemi sono molto più estesi (citando l'esempio concreto di via Torino e della sua sostanziale inaccessibilità alle bici) e che la rete ciclabile, pur così am-

Cambiare la mentalità: di chi? Dei cittadini? O di chi governa?

Signor Sindaco, su questo fronte, sul vasto fronte della mobilità ciclistica, i problemi sono noti da tempo e le analisi ampiamente condivise. Ci sono numerose e consolidate esperienze internazionali di successo che basterebbe in molti casi saper imitare bene. Esisteva anche un *Piano della Mobilità Ciclistica*, alla cui elaborazione abbiamo collaborato, che è stato chiuso in qualche cassetto a doppia mandata. Le soluzioni ci sono, ma occorre volerle perseguire con provvedimenti concreti. Siamo stanchi di dover continuare a visitare e rivisitare con monotona ripetitività le stesse questioni da decenni. Allineando frustrazioni.

Cambiare la mentalità: **di chi?**

piata, resterà poca cosa rispetto a quella di altre metropoli europee, il sindaco risponde quasi allargando le braccia: «*Bisognerebbe cambiare la mentalità...*». Dato che questa stessa frase, trita e condita in varie salse, l'abbiamo già sentita pronunciare molte volte nell'arco degli ultimi venti anni a propria discolpa dai sindaci e dagli assessori che si sono succeduti, ci piacerebbe che finalmente si dicessero le cose chiare, assumendosi anche delle responsabilità politiche.

Non è solo questione di piste ciclabili: né delle attuali, scarse, discontinue e spesso malandate, né delle future. Noi, come tutti i cittadini che scelgono da tempo la bici per la propria mobilità quotidiana, nonostante la palese mancanza di attenzione *concreta* alla "ciclabilità diffusa" in città e spesso anche alla sicurezza stradale, attendiamo con pazienza (e ormai anche con una certa impazienza!) che dalle parole si passi ai fatti.

Ma non vorremmo dover constatare, per l'ennesima volta, il tradimento delle aspettative e delle molte promesse. La frase del sindaco Moratti ci sembra un sintomatico campanello di allarme: la mentalità che deve cambiare è anche quella di chi ci governa. Innanzitutto per un principio etico di responsabilità.

Eugenio Galli



Periodico registrato
Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: Ciclobby onlus
Editore: Ciclobby onlus
via Pietro Borsieri 4/E 20159 Milano MI
C.F. e P.I. 08970250158
telefono e fax 02.69311624

Direttore responsabile:
Paolo Hutter

Redattore capo e responsabile
coordinamento redazionale:
Eugenio Galli (eugenio.galli@rcm.inet.it)

Hanno collaborato:
Paola Barsocchi, Mariella Berti, Massimo
Conter, Stefania Fuso Nerini, Maurizio
Grassi, Silvia Malaguti, Aldo Monzeglio, Anna
Pavan, Andrea Scagni, Donata Schiannini

Per le foto si ringrazia:
Mariella Berti, Guia Biscaro, Marco
Capecchi, Eugenio Galli, Roberto Facchini,
Valerio Montieri, Carlo Porta, Andrea
Scagni

Grafica e impaginazione: Silvia Malaguti

Stampa: Grafiche Liberalato srl Mestre (VE)

Questo numero è stato chiuso
il 9 dicembre 2009

Per la stampa di questo notiziario neppure un
albero è stato abbattuto: *Ciclobby Notizie* è
interamente realizzato in carta riciclata al 100%
e stampato con inchiostri biologici.

CICLOBBY onlus

è l'associazione
ambientalista milanese,
aderente alla FIAB, che
promuove l'uso della bici
per la mobilità quotidiana e
per il tempo libero, tutela i
diritti dei ciclisti, rivendica
lo sviluppo di una mobilità
sostenibile e sicura.



via Pietro Borsieri 4/E - 20159 Milano MI
telefono e fax 02.69311624

web: www.ciclobby.it

e-mail (presidente) presidente@ciclobby.it
(segreteria) segreteria@ciclobby.it

Bus 41, 43, 51, 70, 82, 83. Tram 3, 4, 11, 29, 30, 33.
MM2 fermate Gioia e Garibaldi e Passante
ferroviario P.ta Garibaldi FS.

Presidente **Fiab CICLOBBY onlus:**
Eugenio Galli

Apertura sede: da Mar a Ven: ore 17.00-19.00
Sabato: ore 10.30-12.00

**Ciclobby su Rete Civica di Milano
con forum on line:**

via FirstClass:
"Desktop" "RCM" "ConferenzAmbiente"
"CICLOBBY"

via web:
www.retecivica.milano.it/conferenzambiente

Ciclobby aderisce a:



Federazione Italiana
Amici della Bicicletta che aderisce a

European
Cyclist
Federation



Per noi che dopo un trentennio di assenza ci ritroviamo a ripercorrere la "Grande Milano" dal Centro verso quella che un tempo veniva definita periferia, ciò che più colpisce è l'eccezionale abbondanza del verde; lo spazio pubblico ne è sommerso. Dal punto di vista della mobilità ciò che più sorprende è l'assoluto predominio della bicicletta.

Questo mezzo apparentemente arcaico è stato l'autentico asso nella manica dell'avvenuta trasformazione urbanistica, il mezzo che ha trasformato il paesaggio e gli stili di vita proprio grazie alla "debole potenzialità trasportistica" (come un tempo si diceva), ma capace, appunto per questo, di assecondare i principi dell'ecologia e quei rapporti di umana convivenza e convivialità che nel secolo scorso, il secolo dell'automobile, sembravano perduti.

Veniamo a sapere che il traffico motorizzato, in particolare quello privato, si svolge prevalentemente lungo strade

che da queste parti c'è l'antico Autodromo di Monza; guardiamo tra il verde: è proprio lui, un cimelio dell'archeologia motoristica oggi destinato, come ci spiega, a ciclo-velodromo per famiglie.

Cun convoglio ferroviario supereleone che corre in sopraelevata (da precisare che in ogni treno almeno il 50% dello spazio è attrezzato per il trasporto della bici al seguito), raggiungiamo la stazione di una località della fascia policentrica brianza. Dal finestrino abbiamo potuto constatare che anche nell'hinterland i collegamenti viari riservano strade con molte corsie per i ciclisti a lato delle quali corre solitamente una autopista. La vediamo lagggiù percorsa in fila indiana ed a velocità moderata da piccole automobili elettriche.

Appena fuori dalla stazione il titolo di una locandina appesa ad un palo cattura la nostra attenzione: leggiamo "AUTOINFESTA DI PRIMAVERA", più sotto si dice di una conferenza che si ter-

Corsi e ricorsi della Storia

Correva l'anno 2039

sotterranee principali con derivazioni secondarie per i residenti. Dopo una amena camminata nel Centro ci dirigiamo ora pedalando su una delle decine di migliaia di biciclette messe a disposizione dall'Amministrazione regionale lungo uno dei "Raggi Verdi", quelle ampie fasce lineari, piene di piante, di verde, di aree per la sosta e il divertimento, esclusivamente percorribili da pedoni e ciclisti, che partendo appunto dal Centro conducono alla prima "Cintura Circolare Verde" (CCV).

Questi Raggi che nelle pessimistiche previsioni dei primi anni del secolo dovevano essere solo otto, oggi sono praticamente raddoppiati. Superati i confini della CCV, una corona attorno alla Città formata dai grandi parchi e dalle aree boschive create per recuperare la salubrità dell'aria ed una pausa nella continuità indistinta nell'edificato urbano novecentesco, possiamo ammirare lo spettacolo imponente della popolazione diretta al lavoro su strade ciclabili per lo più ad otto corsie nei due sensi di marcia. Continuiamo a pedalare con la gioia e l'emozione di constatare che tutto il territorio è stato attrezzato per favorire l'umana pedalata.

Siamo ormai lontani dal punto di partenza, ci dirigiamo verso una grande massa di alberi, un altro parco; un gentile pedalatore che ci affianca ci segnala

al Circolo nautico quella sera stessa con il sottotitolo "Spazio all'auto". Incuriositi, ma con un vago senso di inquietudine, ci rechiamo al luogo indicato. I convenuti sono un gruppetto; apprendiamo che la conferenza è promossa da una associazione di automobilisti urbani, "AUTOLOBBY", costituitasi da poco tempo con lo scopo di rilanciare l'automobile come mezzo di trasporto urbano alternativo alla bicicletta.

Entra il Presidente, si presenta, esordisce dicendo che Autolobby è un gruppo di pressione, una lobby che non è contro la bicicletta, ma contro l'uso totalizzante e smodato di questo mezzo che così profondamente ha inciso sulla vita metropolitana.

Qualcosa ci stringe alla gola, mentre nelle orecchie le parole del Presidente giungono accompagnate da un crescente ronzio... percepiamo ancora, sempre meno distintamente, l'enunciazione dei temi che via via verranno affrontati dalla associazione nei prossimi incontri: "Auto nei cortili", "Auto e salute", "Introduzione del limite di velocità per le bici", "la rete di percorsi automobilistici da tracciare recuperando spazio dai marciapiedi con investimenti anche contenuti, al limite da tracciare con una semplice linea gialla dipinta sull'asfalto"...

Aldo Monzeglio



Milano ciclabile

Manifestazione al Tunnel Porta Nuova contro il divieto di accesso alle bici

Come già sa chi riceve le nostre comunicazioni via mail o frequenta il sito internet, il Tunnel di Porta Nuova, recentemente inaugurato, è stato dichiarato con ordinanza comunale "interdetto alla circolazione dei velocipedi". Sabato 12 dicembre abbiamo manifestato contro questo assurdo divieto che contrasta con le norme vigenti e con il buon senso, è carente di motivazione ed è frutto di una visione miope e distorta della mobilità urbana danneggiando proprio coloro che, in teoria, vorrebbe proteggere.

Mettiamo per ora da parte ciò che sarà in futuro quell'area, a lavori ultimati, ma oggi "dove va la bici?". Oggi, non nel 2012.

Non esistono alternative pratiche che siano minimamente comparabili. Il tunnel è l'unico collegamento diretto esistente tra un importantissimo punto di generazione per il traffico ciclistico come la stazione di Porta Garibaldi ed una delle zone più attrattive di Milano: basti pensare alla presenza dell'INPS, degli uffici regionali e comunali, della stazione Centrale, dell'Esatri, nonché della pista ciclabile che incrocia proprio davanti al tunnel, senza dimenticare che, in un raggio d'azione certamente accessibile alla bici, ci sono i poli universitari della Bicocca e di Città Studi...

Fiab CICLOBBY ha interpellato gli uffici preposti (con lettera del 6 ottobre), ma fino ad ora non abbiamo ricevuto alcun riscontro. La città va aperta, non chiusa, alle bici.

È evidente che non bastano le conferenze stampa, gli annunci e le promesse, non servono le buone intenzioni e nemmeno la sottoscrizione di documenti internazionali (come la *Carta di Bruxelles*) se poi tutte le realizzazioni sono segnate, come in questo caso, da occasioni mancate. La politica degli annunci permanenti deve avere termine.



È stato annunciato nei giorni scorsi a Milano l'avvio del Ciclosoccorso, nuovo servizio di pronto soccorso in bicicletta gestito dalla Croce Rossa Italiana sotto gli auspici dell'assessore alla Salute del Comune, Giampaolo Landi di Chiavenna.

Il servizio nasce sulla scorta di analoghe iniziative in altre città italiane. La sperimentazione dei volontari CRI parte con alcuni limiti: copre essenzialmente i giorni del fine settimana, è prevista fino a fine gennaio ed è operativa su un'area selezionata del centro cittadino: la zona pedonale compresa tra largo Cairoli e piazza San Babila.

Nella presentazione del nuovo servizio è stato posto l'accento su alcuni aspetti di particolare significato. Da un lato, di razionale gestione delle risorse: delle 2000 chiamate quotidianamente ricevute

Il 118 sale in bicicletta



Polizia in bicicletta a Bordeaux

al 118 solo 600 sono quelle che richiedono l'intervento dell'ambulanza e il trasferimento in ospedale; il ciclosoccorso rappresenta quindi un modo per evitare i viaggi a vuoto dei mezzi di soccorso, migliorando la gestione dei volontari. Vi è inoltre il riconoscimento della versatilità, velocità ed agilità di spostamento che sono proprie della bici: soprattutto all'interno di percorsi urbani come quelli individuati, le ambulanze hanno spesso grandi difficoltà ad accedere rapidamente.

Chissà che l'esperienza sperimentale milanese, pur con i limiti sopra citati, possa insegnare qualcosa.

Inutile ricordare qui che, in moltissime città europee, anche i servizi di pattugliamento del territorio sono spesso efficacemente svolti da personale di polizia con bici appositamente equipaggiate.



Milano ciclabile

Intervista al consigliere comunale Maurizio Baruffi

Consigliere Maurizio Baruffi, ha saputo? In questi giorni sono stati messi i cancelli a presidio di alcuni ingressi della Ciclozaia Martesana (via Valtorta, via Agordat, via Stamira d'Ancona...). Che succede?

Lo abbiamo appreso dalle segnalazioni di alcuni cittadini. La motivazione addotta dall'Amministrazione pare sia quella di evitare assembramenti rumorosi di extracomunitari che si trovano nell'area intorno all'Anfiteatro Martesana. Qualcuno ha fatto cenno pure alla presenza di spacciatori. Ma le cancellate, messe su dalla sera alla mattina, rendono inaccessibile anche la pista ciclabile che costeggia l'alzaia del naviglio e che, dalle vie citate, ha diversi punti di ingresso. Forse chi ha deciso quegli interventi non ne era stato informato...

Già. Questo però ci porta a commentare (con ironia) che in fondo non è vero che sulla bici a Milano non si muove proprio nulla...

Il punto è proprio questo: fino ad ora le cose, per la bici, pare che non stiano andando nella giusta direzione. Annunci e buone intenzioni non rimediano al vuoto di provvedimenti concreti. La mobilità ciclistica nella nostra città è spesso considerata più per la sua valenza da tempo libero, che non per quella trasportistica. Se ti muovi in bici per andare a passeggio, accetti anche divagazioni sul tuo percorso. Ma quando invece hai una meta, e magari anche degli orari da rispettare, le deviazioni sono meno sopportabili.

Però la sicurezza dei cittadini è importante, no?

Certamente. Ma sono obiettivi da non confondere. A nessuno verrebbe mai in mente di recintare una strada dove circolano le auto, ma pare evidente che, per la nostra Amministrazione, le bici non abbiano pari dignità. Vi immaginate cosa succederebbe se, per dire, alla sera venisse chiuso al traffico viale Abruzzi, per porre un freno alla prostituzione che su quella strada si

esercita regolarmente, da anni, nonostante le telecamere?

La motivazione della sicurezza (stradale, in questo caso) è anche alla base della recente ordinanza del Sindaco che vieta l'accesso alle bici al Tunnel di Porta Nuova, contro la quale abbiamo manifestato.

Appunto, la sicurezza come alibi per non fare. Anche qui, tra il provvedimento assunto dal Sindaco su richiesta della Polizia Locale e la sicurezza stradale dei ciclisti, ne corre. Milano continua a perdere occasioni di rilancio e sostegno a favore della bici. Lo fa da decenni, ma ora è più grave: perché c'è una domanda forte e chiara, e perché lo stesso Sindaco afferma di essere consapevole dell'importanza di questi temi, che definisce come prioritari nel suo mandato. In tutta Europa, la politica della mobilità ciclistica è uno degli asset fondamentali per il governo della mobilità, per la qualità della vita nei centri urbani, per la lotta al traffico e all'inquinamento. Da noi, no. La macchina resta un totem.

“ I cancelli sulla Martesana? È come se si chiudesse viale Abruzzi causa prostituzione...”



Iciclisti che nel lontano maggio del 2007 hanno partecipato alla bicicletтата lungo due degli otto “Raggi Verdi” individuati dalla felice immaginazione dell'AIM (Associazione Interessi Metropolitan) con la collaborazione dello Studio di progettazione del verde LAND, forse, allora, avranno formulato considerazioni più consistenti di quelle che può fare qui, a tavolino, lo scrivente.

Per chi non fosse al corrente il progetto dei Raggi Verdi, fatto proprio dal Comune di Milano con gli assessorati dell'Arredo Urbano (Cadeo), Mobilità e Ambiente (ex Croci), Urbanistica (Masseroli) e Lavori Pubblici (Simini), prevede un insieme di

I (Mi)Raggi Verdi

percorsi ciclo-pedonali configurati come una ruota di bicicletta, dove la connessione dei grandi parchi periferici, del verde agricolo e di nuova formazione, che si sviluppa circolarmente ai margini della città (la cintura verde urbana), con un percorso di circa 72 km, costituisce il cerchione, mentre otto percorsi lineari che ad esso si collegano partendo dal Centro (il mozzo), mediamente lunghi dai 7 ai 12 km, costituiscono i raggi.

In particolare il primo raggio R1 collega il

Centro con Bicocca ed ha una derivazione verso la Martesana;

R2 va verso est; R3 Santa Giulia (Rogoredo); R4 verso sud (Vigentino); R5 lungo i Navigli (Grande e Pavese); R6 ad ovest (Bisceglie, Parco delle Cave); R7 Fiera, Bonola; R8 verso nord (Niguarda, Parco Nord).

Venendo al cerchio perimetrale verde l'intento è quello, come detto, di collegare i parchi esistenti, gli spazi aperti da progettare e riqualificare costruendo un paesag-



Provincia di Milano: approvato il Piano Triennale delle OO.PP.

La Provincia di Milano ha approvato il Piano Triennale delle Opere pubbliche 2010-2012, che scommette sulla ciclopodalità nel quadro strategico delle infrastrutture da realizzare in vista di Expo 2015.

Tra le novità contenute nel Piano vi è la proposta di un itinerario ciclabile che collegherà Garibaldi con la Fiera di Rho-Però e, quindi, all'area dell'Expo.

Per farlo la Provincia vuole bandire un concorso internazionale di progettazione. Il nuovo percorso dovrà essere dotato di banda larga e di aree sosta attrezzate, e la sua realizzazione sarà all'insegna del design e della creatività intendendo richiamare due punti di forza di Milano. Per la progettazione e la realizzazione del collegamento ciclabile Garibaldi- Rho Però- Expo, la Provincia ha stanziato 6,5 milioni di euro.

È stata poi prevista la costruzione del sottopasso ciclopodale lungo la Boffalora-Vittuone, dell'itinerario ciclabile sulla Martesana nel tratto tra Gropello e Concesa e la realizzazione di collegamenti ciclabili tra Milano e l'Idroscalo, lungo via Corelli. Una pista ciclabile è prevista lungo l'Alzaia Naviglio Pavese, così come l'itinerario ciclabile Mibici numero 32 «circolare interna», per cui si partirà dal tratto Rogoredo-Chiaravalle.

Fonte: Eco dalle Città

(<http://www.ecodallecitta.it/>)

Cosa rimane, secondo Lei, dei grandi impegni ufficialmente assunti dal Sindaco in tutte le sedi sui temi della bici e della mobilità sostenibile? Promesse scritte sull'acqua?

Difficile dire. Su questi temi la politica del Sindaco Moratti si rivela debole e incerta. Certo, a poco serve andare in giro per il mondo a sottoscrivere documenti ed impegni, come la Carta di Bruxelles di cui il Comune di Milano ha voluto essere tra i primi firmatari, e poi assumere decisioni che sono in antitesi con le esigenze di una mobilità ciclistica diffusa. Servono meno chiacchiere e più fatti. Come dite voi: la bici ha atteso abbastanza.

Ma come la mettiamo con la crisi economica? Sicuramente qualcuno in Giunta sosterrà che non si possono fare le nozze con i fichi secchi: se mancano i soldi, bisognerà attendere tempi migliori?

Per poter dire che non ci sono più soldi bisogna anche dimostrare di aver saputo amministrare bene quelli che c'erano. E fare attenzione a non perdere le occasioni che si presentano. Ai primi di novembre ho depositato una interrogazione consiliare all'assessore alla Mobilità (era ancora Croci) per sapere se è vero che il Comune di Milano non ha partecipato a un bando della Regione Lombardia, che prevedeva uno stanziamento di 4,5 milioni di euro "per cofinanziare interventi finalizzati a superare la frammentarietà delle piste ciclabili esistenti nonché interventi che favoriscono l'intermodalità con il trasporto pubblico locale, contribuendo fino al 50% della spesa relativa al progetto". Se è vero che il nostro Comune non ha partecipato al bando, vorremmo che i cittadini potessero conoscerne le ragioni. La bici non può essere sempre una cenerentola.

Risposte?

Per ora nessuna.

(Eugenio Galli)

Ciclofficina mobile in Bicocca

Lo scorso ottobre all'università Bicocca è stato inaugurato il nuovo servizio di Ciclofficina mobile.

La Ciclofficina, presente a rotazione nei pressi dell'Università Statale, della Bicocca, del Politecnico e della Cattolica, offre sia un servizio di riparazione gratuito (salvo il costo dei pezzi di ricambio), sia una consulenza per il "fai da te", ed è gestita dall'associazione +bc. L'iniziativa di mobilità sostenibile corona il progetto "Mobility management per il sistema universitario milanese", avviato e finanziato dalla Fondazione Cariplo nel 2005 con l'obiettivo di incidere sulla mobilità sostenibile degli studenti e del personale che lavora in università (circa 200.000 persone).



gio per la fruizione pubblica con una continuità di percorsi a piedi e in bicicletta, luoghi attrezzati per la sosta e lo svago.

Anche per i percorsi pedonali e ciclabili individuati all'interno della Città densa, i raggi, si prevede il collegamento di spazi pubblici disponibili, la loro riqualificazione ed anche trasformazione (con il coinvolgimento del tessuto edificato laterale per oltre un centinaio di metri di profondità per parte) da riservare alle fruizioni citate, interpretando le caratteristiche del paesaggio edificato, cogliendo le opportunità e tendenze ivi presenti e con una particolare attenzione alla creazione di luoghi di socialità e vita urbana e arricchendone gli spazi

con piantumazione di alberi, arredi ecc.

Tutto ciò richiamato, detto così, quello dei "Raggi Verdi" mi sembra un sogno per noi ciclisti urbani che a distanza di anni non vediamo ancora realizzati provvedimenti anche modesti, ma che sarebbero efficaci per promuovere e migliorare la mobilità ciclistica, ma, con pazienza, riandando alla fine degli anni '70, ricordo che in aree nude e degradate lungo via Novara e Forze Armate, a est di Baggio, è pur nato un "Bosco in Città" ed un "Parco delle Cave" (merito all'AIM e a Italia Nostra); in fatto di "verde" due fiori all'occhiello per la città di Milano. Certamente per i Raggi Verdi che partono dal cuore della Città vedo duro l'impegno

(ed imprevedibile il tempo) per farsi strada verso la cerchia verde periferica.

Allo stato attuale mi risulta che l'Amministrazione comunale stia proseguendo gli studi di fattibilità con una task-force promossa dagli assessorati citati all'inizio ed indirizzata, come priorità, alla progettazione attuativa del Raggio I. Contemporaneamente risulta anche (notizia di stampa) che i tempi della sua prevista realizzazione siano già stati rinviati.

Per concludere, l'invito è quello di crederci e mantenere viva l'attenzione al tema e la pressione sulle promesse ed impegni dell'Amministrazione, come sempre.

Aldo Monzeglio



Milano ciclabile

Milano, vista in pianta, ricorda l'immagine di una ruota di bicicletta! E viene da pensare che, per una città, la vocazione a una specifica forma di mobilità possa essere suggerita dalla sua struttura urbanistica. La riflessione acquista fondatezza se si considerano altri parametri, quali l'estensione non particolarmente ampia, la superficie pianeggiante e il clima prevalentemente mite.

Con queste premesse è risultato quasi d'obbligo, per il Festival internazionale dell'ambiente (25-28 settembre), dedicare alla bicicletta uno degli appuntamenti di più pratico interesse per la città: un confronto sulle politiche regionali e locali a favore della mobilità ciclistica. I promotori - le associazioni Verdi Ambiente e Società e Ciclobby - hanno riunito gli assessori locali a mobilità e viabilità Croci (Comune di Milano), De Nicola (Provincia), con rappresentanti di istituzioni italiane ed estere che hanno presentato esempi di pratiche efficaci nel favorire l'uso della bicicletta da parte dei cittadini.

Ancora troppi considerano le "due ruote leggere" solo un passatempo per i giorni festivi e la bella stagione: su questo punto il convegno ha fatto chiarezza, particolarmente nella relazione di Mario Fruianu, rappresentante del Ministero olandese dei Trasporti. Infatti, promuovere l'uso della bicicletta, specialmente per i tragitti quotidiani casa-ufficio, per le pubbliche amministrazioni è un obiettivo preciso che, se perseguito con determinazione, produce numerosi e notevoli benefici per i singoli e la collettività: fluidificazione del traffico veicolare residuo (per la riduzione del numero di auto circolanti), maggiore velocità dei tragitti (sotto i 15 km la bicicletta è una reale alternativa all'auto e al mezzo pubblico), maggiore flessibilità, miglioramento della salute per chi ne fa uso (e quindi un minor numero di giorni lavorativi persi per malattia). Ma questi obiettivi - ha precisato Fruianu - si raggiungono soltanto a condi-

Mobilità ciclistica: Milano a lezione dall'Europa

Al Festival internazionale dell'ambiente un confronto sulle politiche regionali e locali a favore delle due ruote.

Gli esempi virtuosi dell'Olanda, di Siviglia, Barcellona e Strasburgo

zione di dedicarvi investimenti a lungo termine per politiche capaci di fornire ai ciclisti comfort, sicurezza ed economicità e, soprattutto, a condizione che le politiche per la mobilità siano coerenti con le scelte di pianificazione dello spazio urbano. In Olanda il 27% degli spostamenti è effettuato in bicicletta e i 16 milioni di abitanti possiedono 18 milioni di biciclette e 7 milioni di auto.

Risultati possibili solo per le culture del Nord Europa? A smentire questa tesi è stato David Muñoz de la Torre, dell'Osservatorio di Sostenibilità Urbanistica di Siviglia. Nella città spagnola, fino agli anni Novanta l'uso della bicicletta era praticamente nullo ed erano addirittura in calo anche

gli spostamenti a piedi. In occasione dell'Expo che la città avrebbe dovuto ospitare, si è deciso di intervenire per invertire la tendenza. Si è verificato che la bici non era presa in considerazione perché le persone chiedevano che prima fossero realizzate infrastrutture realmente utili per la loro sicurezza. Quindi si è pensato di realizzare una rete continua che coprisse tutta la città con percorsi veloci per favorire gli spostamenti in bicicletta rispetto a quelli in auto, di recuperare gli spazi necessari riducendo le carreggiate delle strade e i parcheggi auto e di favorire l'uso della bicicletta per i giorni feriali. Il risultato sono stati 80 km di piste ciclabili realizzate fra il 2006 e il 2007: la gente cominciava a percorrerle mentre ancora era in corso la loro verniciatura!

Nel suo intervento conclusivo, Eugenio Galli, presidente di Ciclobby, ha anche ricordato il caso di Strasburgo, altra città di dimensioni paragonabili a Milano, in cui è stato introdotto sistematicamente il doppio senso consentito alle biciclette sui sensi unici per le auto, in Italia ancora osteggiato. La realtà milanese resta quella di tante parole, ma pochi fatti, di monconi di piste disconnesse tra loro e di marciapiedi più larghi sui quali, invece che corsie ciclabili, si dipingono ulteriori stalli per il parcheggio delle auto.

All'Expo milanese mancano 6 anni e l'esempio di Siviglia toglie ogni alibi. «In questi giorni - ha concluso Galli - si promuovono gli incentivi per l'acquisto di biciclette. È una buona iniziativa, ma l'80% dei milanesi già ne possiede una, che però resta in cantina! Occorre dare loro la possibilità di usarla e questo si può fare a costi contenuti, rendendo accessibile in sicurezza alle biciclette tutti i 2500 km della rete stradale cittadina».

Insomma, riportando un proverbio spagnolo citato da Muñoz de la Torre, è proprio vero che "È possibile avanzare quando si guarda lontano".

Giovanni Guzzi



Scatti a ruota libera



La strada per la bici è sempre dritta: "vadi, Fantozzi, vadi!"

Milano, Pza Conciliazione





Nei mesi scorsi abbiamo pubblicato sul sito web alcuni articoli scherzosi,

ma non troppo, in cui, su segnalazione di alcuni soci, mettevamo in evidenza l'utilizzo creativo delle "piste ciclabili" che viene fatto a Milano. Abbiamo così descritto le piste *cicloPubblicitarie*, le *cicloGraffiti*, le *cicloOnlus*, le *cicloCaricoeScarico*, le *cicloOculistiche* e le *cicloDietetiche*.

La realtà che ne emerge non è per nulla positiva per la mobilità in bici su corsie riservate, come sono le piste ciclabili. Da una parte il numero limitato di segnalazioni pervenute non è dovuto al fatto che le piste ciclabili milanesi sono esenti da problemi. Fa invece ritenere che ci sia un certo disinteresse verso questo argomento. E probabilmente non perché chi segue la nostra associazione sia consapevole del fatto che le piste ciclabili non sempre sono la soluzione ai problemi della mobilità cittadina - la rete viaria urbana milanese si estende per quasi 2000 km, è impensabile che ovunque vengano costruite piste ciclabili. Dall'altra traspare una disattenzione generalizzata verso i percorsi riservati alle bici sia da parte dei cittadini sia da parte di chi tali percorsi dovrebbe progettare e gestirli.

Molti cittadini milanesi, e non, usano la pista ciclabile, quando possibile, esattamente come utilizzano il resto del suolo pubblico: per parcheggiare la propria auto o moto, come spazio per il carico-scarico delle merci, per allestire banchetti, come discarica, senza alcun rispetto per una parte della carreggiata che ha la stessa valenza di quelle riservate agli altri veicoli ed ai pedoni.

È un problema di civiltà e di cultura per cui bisognerà forse attendere molti anni prima di poter

Piste ciclabili multifunzionali?



vedere cambiamenti che portino Milano ad assomigliare ad altre realtà metropolitane, guarda caso quasi tutte non italiane.

L'interpretazione dell'art. 16 della Costituzione sembra essere diventata: "Ogni cittadino può circolare *in auto...*". Pochi si preoccupano di come si muovano gli altri cittadini.

In particolare in chi dovrebbe governare la città, se possibile nell'interesse di tutti, automobilisti e non, il disinteresse per l'argomento bicicletta è uguale, se non superiore, a quello di chi tali governanti ha eletto.

Anche quando le piste ciclabili vengono realizzate, mantenerle libere al passaggio delle biciclette sembra impresa sovrumana. Comprensibile, vista la situazione delle strade e del traffico milanesi - probabilmente sarebbe necessario decuplicare il numero di vigili urbani destinati al controllo della viabilità ed al sanzionamento delle violazioni del Codice della strada per ottenere qualche risultato apprezzabile.

Meno comprensibile quando si verificano situazioni paradossali per cui è lo stesso Comune a far costruire ostacoli o barriere lungo i percorsi per ciclisti.

Il destino di chi si sposta in bici sembra essere legato ad una lunga serie di veti incrociati che, solo nel fortunato caso in cui il *velocipede* non dia fastidio a nessuno all'interno della macchina comunale, hanno come risultato provvedimenti che aiutino a spostarsi in città in tranquillità e sicurezza.

E chi si sposta in bici non lo fa quasi mai per puro divertimento. Fa le stesse cose di coloro che utilizzano auto, moto e mezzi pubblici per spostarsi: va al lavoro, a scuola, a fare la spesa, accompagna i figli in piscina. Solo che causa meno rumore, occupa meno spazio, provoca meno incidenti, inquina meno. Molto meno!

Massimo Conter



Milano ciclabile

I numeri di chi va in bici

Anche quest'anno i ciclisti milanesi hanno dato i numeri. er riuscire a capire quanti sono e quante stanno diventando le persone che si spostano quotidianamente in bicicletta, in una città che certo non aiuta la mobilità sostenibile, una storica associazione milanese ed un centro studi indipendente hanno presentato a Palazzo Marino due rilevazioni condotte con metodi differenti. Fiab Ciclobby ha reso noti i risultati dell'ottavo censimento effettuato nel settembre di quest'anno. I suoi volontari hanno contato i passaggi su 20 postazioni collocate sulle radiali di accesso nella Cerchia dei navigli, durante una

Questi aspetti confermano, se mai ce ne fosse bisogno, che l'uso della bici riguarda soprattutto gli spostamenti casa-lavoro e rappresenta una valida alternativa negli spostamenti giornalieri.

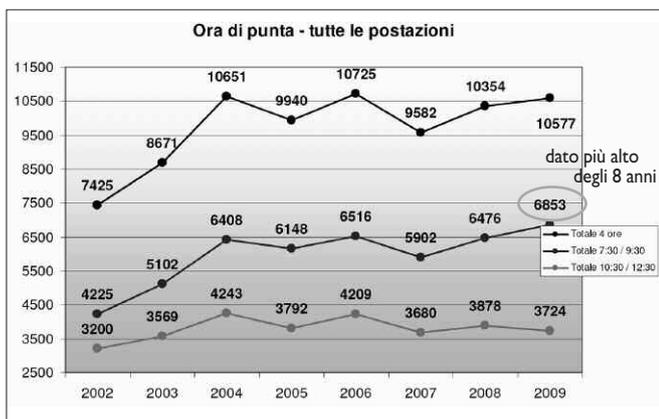
La seconda rilevazione, condotta da Polinomia, nasce da una serie di osservazioni condotte nell'arco degli ultimi due anni lungo un itinerario fisso periferia-centro, da Baggio a Porta Venezia.

In questo caso, il ciclista rilevatore ha contato gli altri ciclisti incontrati lungo il percorso. La costanza e l'omogeneità del rilevamento ha consentito di effettuare delle stime statisticamente attendibili.

I conteggi hanno messo in luce un dato che il censimento di Ciclobby non poteva evidenziare: la forte stagionalità dei flussi ciclistici. Il numero delle biciclette circolanti aumenta da gennaio a maggio, cala alla chiusura delle scuole, si riprende in settembre e ottobre per poi riabbassarsi con la stagione fredda. Si è riscontrata anche una forte differenza tra le diverse zone della città, con una presenza di ciclisti che si dimezza passando dal centro alla fascia semi-centrale, per ridursi ancora in periferia.



Numerosi volontari si sono succeduti alle postazioni lungo la Cerchia dei Bastioni



normale giornata lavorativa.

I circa 29.100 passaggi registrati rappresentano un lieve aumento, circa il 3%, rispetto all'anno scorso.

Una particolare attenzione è stata riservata alla novità dell'anno: il bike sharing. Le postazioni di rilevamento, che si trovano al centro dell'area servita da BIKEMI, hanno quantificato in circa il 5% la presenza delle bici pubbliche.

Dal punto di vista dei flussi, il movimento dei ciclisti milanesi si caratterizza sempre più concentrato nelle ore di punta (8,00-9,30 e 18,00-19,00) e lungo gli assi di penetrazione. Il più trafficato, ad esempio, resta l'asse Buenos Aires-Venezia.

In termini assoluti è proprio il dato delle ore di punta, con 6853 passaggi ad essere il più alto mai registrato.

La risposta entusiasta dei milanesi al bike sharing deve essere accompagnata da interventi seri e diffusi sull'intera città, con particolare attenzione alle zone periferiche.

Il paragone fra i flussi dei due anni verificati (2008 e 2009) evidenzia una sostanziale assenza di trend apprezzabili, sia positivi che negativi.

Il risultato dei due censimenti descrive quindi una bicicletta che aumenta poco, un bike sharing efficace, ovviamente, solo laddove c'è, all'interno del centro storico, e quindi un quadro lontano dalle città europee.

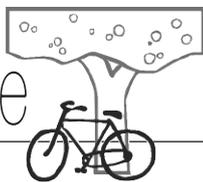
Il dato di per sé non incoraggiante fa riflettere sulle politiche non attuate a favore della mobilità ciclistica.

La risposta entusiasta dei milanesi al bike sharing deve essere accompagnata da interventi seri e diffusi sull'intera città, con particolare attenzione alle zone periferiche.

che, agli interventi a basso costo, alla moderazione del traffico. Solo così potrà essere data concretezza ad una aspettativa da molti anni disattesa.

Dal confronto con i consiglieri presenti, Maurizio Baruffi, Carlo Montalbetti ed Enrico Fedrighini (i soli ad aver risposto al nostro invito) è emerso come l'amministrazione comunale debba passare a fatti concreti in particolare all'ampliamento del servizio di bike sharing (non è stata completata la prima fase che prevedeva 103 stazioni, siamo fermi 100 da alcuni mesi) e al piano dei marciapiedi ciclabili, approvato già nel 2007.

La documentazione sul Censimento è disponibile sul sito di Ciclobby nella sezione 'Attività'/Gruppo tecnico.



Campagna iscrizioni 2010

PIÙ SOCI A FIAB CICLOBBY, PIÙ FORZA AI CICLISTI

Il nuovo anno porta una novità: la tessera sarà valida da gennaio a dicembre

I nuovi soci neppure se ne accorgeranno, ma per i vecchi iscritti (e ci sono parecchie persone che da 10, 15 e anche 20 anni hanno in tasca la tessera di Ciclobby) il 2010 porta una significativa novità nel tesseramento. Da sempre, infatti, la tessera a Ciclobby aveva la validità di 12 mesi dal momento dell'iscrizione, ti iscrivevi a maggio ed eri socio fino ad aprile dell'anno successivo, ad esempio. Questo sistema aveva certamente i suoi pregi, ma ci si è resi conto che era anche la causa di molti ritardi nei rinnovi perché capitava che, per dimenticanza o per pigrizia, se la tessera scadeva ad aprile magari si finiva a rinnovare al settembre successivo. Questo fatto incidere negativamente sul lavoro di segreteria e anche sul rapporto di Ciclobby con l'assicurazione e così, dopo molto parlare, quest'anno il dado è tratto: le tessere in distribuzione da settembre hanno già scadenza dicembre 2010.

La decisione è nata all'interno di un gruppo di soci attivi che da un anno lavora con l'obiettivo di far aumentare il numero di iscritti a Ciclobby, numero che da qualche tempo si aggira costantemente attorno al migliaio. In realtà nuovi soci ce ne sono ogni anno e in numero consistente, ma succede anche che ogni anno siano in molti a non rinnovare l'iscrizione. Molti di que-



sti "non rinnovanti" sono stati contattati telefonicamente e nessuno ha dichiarato insoddisfazione verso l'operato dell'associazione, ma tutti hanno fatto riferimento a problemi di natura pratica: "me ne dimentico", "devo passare e non trovo il tempo", ecc.

Certo di fronte a questa situazione non dobbiamo smettere di interrogarci per cercare di capire come aumentare la fedeltà dei nostri soci, quali sono i fronti su cui intervenire e, oltre alla novità della tessera, qualche altra iniziativa è stata presa. Sono state stipulate alcune convenzioni con aziende che garantiscono visibilità a Ciclobby a fronte di piccoli benefit per i loro dipendenti, si sta lavorando sulla comunicazione, saranno organizzate iniziative

QUOTE ASSOCIATIVE

Socio ordinario	30 €
Socio sostenitore	40 €
Socio benemerito	80 €
Familiare di un socio	15 €
Gruppi famigliari (senza limite di numero)	60 €
Da 6 a 18 anni e studenti	15 €
Sotto i 6 anni	gratuita
La tessera Fiab CICLOBBY ha validità gennaio-dicembre.	

RINNOVI

La tua tessera, che prima valeva 12 mesi dal giorno dell'iscrizione, d'ora in poi varrà da gennaio a dicembre di ogni anno. Solo per quest'anno sono perciò previste delle quote differenziate, secondo il mese di scadenza della tessera attuale, guarda lo

schema qui sotto. La tua nuova tessera varrà fino a dicembre 2010.

Mese di scadenza	Socio ordinario
Gennaio 2010	30
Febbraio - Marzo 2010	25
Aprile - Maggio 2010	20
Giugno - Agosto 2010	15

Per i rinnovi dei familiari di un socio, studenti e ragazzi da 6 a 18 anni le quote sono la metà di quelle sopra indicate.

PROMOZIONI NUOVI SOCI

Se ti iscrivi fra maggio e agosto potrai pagare 20 euro per ottenere la tessera con validità dicembre 2010 oppure pagare 40 euro e ottenere una tessera con validità dicembre 2011.

Se ti iscrivi fra settembre e dicembre la tua tessera avrà validità fino a dicembre 2011.

Assemblea dei soci di Ciclobby Onlus

Il 27 febbraio 2010 si terrà l'Assemblea di Ciclobby Onlus. L'Assemblea, secondo lo Statuto della nostra Associazione, è "l'organo sovrano" di Ciclobby e ne determina gli indirizzi strategici generali.

Nella prossima assemblea i soci eleggeranno anche il Consiglio Direttivo, che provvede alla gestione ed al funzionamento dell'Associazione. Partecipare all'assemblea è dunque essenziale per contribuire alla vita dell'associazione, per condividerne i valori e per guardare insieme al futuro. È l'occasione per poter, democraticamente, esprimere le proprie aspirazioni e valutazioni.

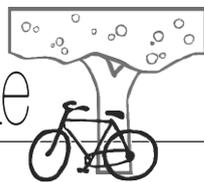
Tutti i soci sono invitati a partecipare alla prossima assemblea; per chi lo desidera, è anche il momento di farsi avanti e candidarsi a partecipare attivamente, nel Consiglio Direttivo, alla conduzione dell'Associazione: tutti ci auguriamo di vedere la candidatura di nuovi amici con energie fresche, per dare in futuro più tono ed impulso alle nostre attività.

per il tesseramento fuori dalla nostra sede per agevolare chi abita lontano (anche se si ricorda che il sistema di pagamento con bonifico o con carta di credito illustrato sul sito funziona perfettamente).

Insomma, lo sforzo è grande, soprattutto se si pensa che tutto il lavoro è svolto a livello di volontariato e i soci attivi sono impegnati su diversi fronti, ma l'obiettivo è importantissimo. Avere più soci per Ciclobby significa essere più forti, da molti punti di vista.

Innanzitutto quello della rappresentatività nei confronti delle istituzioni, perché la credibilità e il peso contrattuale di un'associazione dipendono certamente dalla bontà delle iniziative che realizza e dalla serietà con cui opera, ma anche il numero di associati ha la sua importanza.

Più soci significa poi più risorse disponibili, perché gran parte delle entrate di Ciclobby arrivano dalle quote dei soci, e ovviamente poter contare su maggiori disponibilità economiche significa poter dare spazio a iniziative altrimenti precluse. Sono tutte riflessioni forse scontate, essere in tanti significa contare di più e poter portare avanti con più forza la voce dei diritti dei ciclisti. Se anche voi siete d'accordo, pensate che raddoppiare sarebbe facilissimo: basterebbe che ogni socio convincesse un amico ad iscriversi a Ciclobby.



Questo secondo libro di Anna Pavan con 22 nuovi itinerari prosegue ed amplia l'esplorazione di Milano che ha avuto inizio nel 2006 con "MILANO È BELLA IN BICI".

La felice uscita di questa pubblicazione conferma il successo straordinario della precedente (ben 6 ristampe e quasi 15.000 copie!) e per noi che seguiamo Anna è la continuazione del piacere di pedalare con lei, vedere e imparare.

Gli itinerari tematici con le relative soste sono calibrati con giuste distanze ciclistiche; i tempi di visita contenuti entro i termini di una buona rappresentazione teatrale; l'illustrazione degli itinerari si basa su planimetrie di chiara lettura e così la qualità della grafica, curata dalla nostra Silvia Malaguti. Eccellenti sono le fotografie di Guida Biscaro.

Lo stesso formato del libro facilita il tenerlo a portata di mano e le indicazioni di uso consigliano di privilegiare una esplorazione da farsi la domenica mattina quando la Città può, finalmente, prolungare il sonno.

Un libro di Ciclobby da leggere e da regalare

EVVIVA MILANO IN BICI
presentato in settembre
alla Libreria Hoepli



*Cara Anna, l'impostazione della ciclista è ripresa da un disegno di Tullio Pericoli: "Albert Einstein, 1987, il primo dei buoni dis-
Tritatori preferiti: Non me ne vovva. Ah,*

Ma non è un libretto pensato necessariamente per i ciclisti. È una lettura godibilissima anche per chi preferisce la propria poltrona.

Dei 22 itinerari a tema quattro sono dedicati ai bambini, per condurli attraverso percorsi protetti ad osservare le componenti del paesaggio urbano, siano esse fregi, maschere, sculture o scritte lapidarie, anche attraverso "indovinelli e qualche gioco".

Come ho già avuto occasione di dire, noi, seguaci dell'Autrice, ci ritroviamo a scoprire quello che non abbiamo mai visto e sentiamo che la Città è ancora più nostra

Aldo Monzeglio

Ciclobby ringrazia Anna Pavan (testi), Guida Biscaro (foto), Silvia Malaguti (realizzazione grafica), Donata Schiannini (coordinamento editoriale), socie storiche di Ciclobby. Un grazie sentito per il lavoro che anche questa volta hanno svolto del tutto disinteressatamente, a esclusivo beneficio della nostra associazione.

Il libro è in vendita in tutte le librerie. Acquistatelo e regalatelo. Contribuirete a far conoscere Ciclobby.

14 gennaio, ore 21

Castelli, Sassi e Trulli

In bici tra i siti Unesco di Puglia e Basilicata: **Trani**, con il suo porto e la splendida cattedrale, **Castel del Monte**, con il misterioso castello a forma di ottagono, **Matera**, con gli antichi rioni Sassi ed con gli Amici di Mesagne, in val d'Itria tra i trulli di Alberobello ed i bellissimi centri di Cisternino e Locorotondo. Racconto e immagini di Mariella Berti della ciclovacanza di Fiab Ciclobby dell'ottobre 2009.

28 gennaio, ore 21

VAJONT: una pedalata di impegno civile

Su iniziativa della FIAB Brescia, per la Memoria del Vajont, 30 persone in bici hanno raggiunto la diga per incontrare i Cittadini e Lucia Vastano giornalista e autrice di "Vajont l'onda lunga". Anche FIAB Amici della Bici di Belluno e Fiab Ciclobby hanno partecipato alla pedalata. Documentario di Massimo Braghini, voce narrante di Laura Mantovi.

25 febbraio, ore 21

Albania, bici e mare

Simonetta Bettio ci porta alla scoperta di un paese vicino, ma poco conosciuto che conquista per la cordialità e l'ospitalità

BiciMondo 2010

Le proposte di Maria Gabriella Berti
per le serate in sede,
di solito l'ultimo giovedì del mese

della sua gente e stupisce per i suoi magnifici paesaggi e per l'acqua di cui è ricco: quella del mare limpidissimo, dei molti fiumi, delle sorgenti e dei laghi. Racconto e immagini del tour di luglio 2009 guidato

dall'agenzia Simonetta Bike Tours.

11 marzo, ore 21

Il Giro d'Italia. Strade, storie, oggetti di un mito

Gino Cervi presenta il romanzo che ha scritto con Paolo Facchinetti. "Il Giro d'Italia. Strade, storie, oggetti di un mito" (Bolis Edizioni). Un giro intorno al Giro che indaga, con parole e immagini, un evento collettivo diventato mito per molte generazioni di italiani.

25 marzo, ore 21

Dalla Patagonia alla Peschiera-Mantova

I viaggi non si misurano in pedalate, ma in sensazioni. A piedi ed in bicicletta per 4000 km curiosando senza fretta e senza orologio negli angoli più sperduti di Chile ed Argentina o della Patagonia o in bicicletta lungo la Martesana, non serve "dove e quando andare" ma come andare. Racconto ed immagini di Alberto Frizziero e Giovanni Bottazzi di Zeppelin.

Pedalando fra l'arte e la storia di Milano

a cura di Anna Pavan

Gennaio

Domenica 17 gennaio "Milano e le sue origini". Ritrovo ore 10 in piazzetta Reale, partenza ore 10,15. *Proposta di Gianfranco Rocculi e Marialuisa Bonivento.*

Domenica 24 gennaio "Il Novecento tra Porta Venezia e corso Monforte". Qui si concentrano alcuni tra i più interessanti edifici residenziali della prima metà del Novecento, con opere di Sommaruga, Arata, Andreani, Portaluppi. Ritrovo al Planetario (Giardini di corso Venezia) alle ore 10, partenza ore 10,15. *Proposta dell'arch. Pierfrancesco Sacerdoti.*

Febbraio

Venerdì 5 febbraio "La via orientale - da Porta Argentea (San Babila) a Carsenzago (Gobba)". Una serata con gli amici di *Gorla Domani*, che illustreranno la Strada Consolare Romana in preparazione della passeggiata che guideranno la domenica successiva. *Alle ore 21, in sede Ciclobby, ingresso libero.*

Domenica 7 febbraio "La via orientale - da Porta Argentea (San Babila) a Carsenzago (Gobba)". Gli amici di *Gorla Domani* ci faranno riconoscere dal vivo il percorso precedentemente illustrato a vo-

ce. Il giro durerà circa 2 ore. Ritrovo in piazza san Babila alle ore 10, partenza ore 10,15.

Domenica 14 febbraio "Gio Ponti a Milano". Una selezione di opere del più conosciuto architetto milanese del Novecento: dalla casa di via Randaccio ai palazzi della Montecatini e al grattacielo Pirelli. Ritrovo all'Arco della Pace alle ore 10, partenza ore 10,15. *Proposta dell'arch. Pierfrancesco Sacerdoti.*

Domenica 21 febbraio "Milano paleocristiana". Ritrovo ore 10 in piazzetta Reale, partenza ore 10,15. *Proposta di Gianfranco Rocculi e Marialuisa Bonivento.*

Marzo

Domenica 7 marzo "Architettura moderna nel quartiere della vecchia Fiera". È una delle zone più ricche di architettura del Novecento, dagli anni Trenta ai Sessanta, con edifici di Gio Ponti, di Asnago e Vender, di Caccia Dominioni. Ritrovo in largo Cairoli (gazebo Ciclobby) alle ore 10, partenza alle ore 10,15. *Proposta dell'arch. Pierfrancesco Sacerdoti.*

Domenica 21 marzo "Milano tra Visconti e Sforza". Ritrovo ore 10 in piazzetta Reale, partenza ore 10,15. *Proposta di Gianfranco Rocculi e Marialuisa Bonivento.*

Venerdì 26 marzo "L'antica e moderna arte del vetro". Visita allo storico laboratorio di vetrate artistiche Grassi e ad alcune vetrate di chiese e palazzi. Ritrovo in piazza Fratelli Bandiera alle ore 15,15, partenza ore 15,30. *Proposta di Anna Pavan.*

Aprile

Sabato 17 aprile "Musica in S. Maria alla Fonte". La millenaria Chiesa Rossa lungo il Naviglio, recuperata e riaperta al culto, ospiterà un concerto del gruppo vocale Karakorum diretto da Anna Pavan. Sotto l'attuale pavimento mosaici romani e longobardi! Partenza da piazza Porta Lodovica alle ore 19,45. *Proposta di Anna Rotolo e Roberto Miuccio.*

Domenica 18 aprile "Milano attraverso i suoi simboli". Ritrovo ore 10 in piazzetta Reale, partenza ore 10,15. *Proposta di Gianfranco Rocculi e Marialuisa Bonivento.*

Domenica 25 aprile "Giulio Minoletti a Milano". Gli edifici di uno dei più importanti professionisti milanesi, tra anni Trenta e Sessanta. Dalle prime opere razionaliste ai lavori del dopoguerra, legati alle vicende della Ricostruzione. Ritrovo in via Borsieri (sede Ciclobby) alle ore 10, partenza ore 10,15. *Proposta dell'arch. Pierfrancesco Sacerdoti.*



Anche per il 2010 sarà facile e divertente programmare le proprie attività con Ciclobby, grazie alla seconda edizione del comodo **Calendario Annuale** dell'associazione, che verrà pubblicato nel prossimo mese di gennaio. Una brochure agile e compatta per promuovere presso i soci - ma anche i non soci - le numerosissime iniziative dell'associazione, tra gite fuori città, visite guidate alla scoperta di Milano, momenti di mobilitazione *pro-bici* ed incontri su temi inerenti la cultura della mobilità "dolce".

Il Calendario, distribuito anche presso tutti i negozi di biciclette della città, ha riscontrato l'anno scorso un notevole gradimento, ottenendo due importanti risultati:

- portare un più vasto pubblico a conoscenza delle iniziative di Fiab CICLOBBY, con un "biglietto da visita" completo e informativo che permetta di scoprire l'associazione e i buoni motivi per aderirvi;
- permettere anche ai soci meno "in-

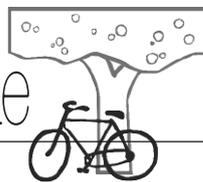
Calendario 2010



formatizzati", e spesso solo sporadicamente coinvolti nella vita di Ciclobby, di avere un qua-

adro completo delle opportunità offerte dall'associazione durante tutta la stagione, stimolandoli ad una più attiva partecipazione.

La nuova edizione pone ancora più in evidenza, in particolare, le iniziative periodiche che contribuiscono a caratterizzare l'identità e i molteplici ruoli dell'associazione: tra questi i programmi di gite "didattiche" per i ciclisti poco esperti ma desiderosi di affinare le proprie capacità nel cicloturismo e nella mountain bike, curate rispettivamente da Maurilio Grassi e Andrea Scagnì. Ma anche le passeggiate cittadine di grande interesse culturale di Anna Pavan e altri preziosi ciclisti "dotti", senza dimenticare gli appuntamenti serali in sede del ciclo Bicimondo, aperti alla cittadinanza e capaci di mostrare gli aspetti più affascinanti dei grandi viaggi in bici sulle lunghe distanze.



Bicinfesta di Primavera e Bim

Mancano alcuni mesi alle due manifestazioni, ma di entrambe possiamo già anticipare qualcosa.

Di **Bicinfesta 2010** possiamo dire prima di tutto che è giunta alla ventiquattresima edizione! E poi che si terrà domenica 14 marzo e che sarà in collaborazione con Italia Nostra. Partiremo da via Dante e termineremo la passeggiata cittadina in via Novara, al Boscoincità. Molti di voi lo conoscono. Per chi invece non vi è mai stato, sarà una ottima occasione per apprezzare uno straordinario lembo di verde che Italia Nostra ha negli anni curato, protetto e progressivamente ampliato.

I più fortunati al termine di Bicinfesta potranno portarsi a casa una delle biciclette offerte dai nostri Ciclobby Point oppure una vacanza sulle montagne austriache o della Val di Non, oppure ad Amsterdam. Suonerà per noi il gruppo folk *Tras an ball* e chiuderemo in bellezza col tradizionale ballo popolare.

Alcuni eventi faranno da corollario a Bicinfesta durante la settimana che la precede: un minicorso rivolto a chi non sa ancora andare in bici; la presentazione di "Il Giro d'Italia. Strade, storie, ogget-

ti di un mito" di Gino Cervi e Paolo Facchinetti, un pomeriggio di giochi ed esperimenti rivolti ai bambini presso IKEA di Corsico.

Anche quest'anno avremo per nove giorni un gazebo in via Dante dove potersi iscrivere a Bicinfesta e a Ciclobby, rinnovare l'iscrizione, se è scaduta, avere informazioni sulle novità che riguardano la bici in città e naturalmente rivedere vecchi amici e scambiare con loro due chiacchiere. Quando si avvicinerà la data, lanceremo un appello a tutti i nostri soci: ci serviranno persone che coprano i turni di presenza al gazebo, che svolgano servizio d'ordine durante Bicinfesta, che ci aiutino durante e dopo lo svolgimento della festa al Boscoincità.

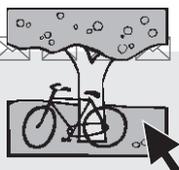
Hanno già aderito l'Associazione Paraplegici, le associazioni FIAB della Lombardia, Legambiente, Italia Nostra, Genitori Antismog, Arciragazzi. Anche grazie alla loro adesione, contiamo di essere più numerosi che mai per dare visibilità ai ciclisti urbani. Questo infatti è stato fin dall'inizio lo scopo di Bicinfesta.

Per **Bimbibici** invece abbiamo davanti tanti mesi. Si terrà infatti nella prima metà di maggio.

Quest'anno ospite d'onore sarà Filippa Lagerback



Lettere all'associazione



info@ciclobby.it

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa lettera di un'amica di CICLOBBY al ritorno da un viaggio in Austria.

Ho trascorso qualche giorno in Austria pedalando sulla ciclabile di Mozart e lungo l'Alpen Strasse, e in Baviera, immergendomi, pochi chilometri al di là del Brennero, in un... "mondo a parte".

Piste ciclabili ovunque, immerse nella natura ma anche lungo le strade statali, molto semplici ed economiche con piccoli sottopassi che spostano i ciclisti a destra o a sinistra della strada principale o che sfruttano le strade poderali o le corsie riservate agli autobus o ancora i marciapiedi, molto più larghi dei nostri. In questi casi pedoni e ciclisti convivono con intelligenza e da ogni parte il ciclista sembra essere favorito nella mobilità. Ovunque si trovano rastrelliere per le bici. Le zone pedonali ed escluse all'auto privata sono estese a tal punto da farmi im-

In Austria il progresso è sostenibile

maginare che noi italiani siamo completamente emarginati in Europa nel nostro modo di spostarci e, cosa ancor più grave, nel progettare le infrastrutture del futuro.

Il paesaggio che i "paladini" nostrani o "gli scomodi cretini", nella azzeccata definizione di Maria Giulia Crespi, si ostinano a difendere qui da noi in Italia, là è integro e regala spazi di chilometri tra una cittadina e l'altra, senza lo sfregio dei centri commerciali e della cartellonistica pubblicitaria.

Gli spazi aperti della ruralità sono aumentati dalla quasi totale assenza di recinzioni, da cancelli, da quelle barriere che nella nostra vita quotidiana conti-

nuiamo ad erigere in difesa dei nostri spazi privati.

Le attività artigianali e commerciali sono mirabilmente inserite nell'architettura locale e a chi può essere allergico allo "stile Tirolese" dirò che ho trovato impianti sportivi ricoperti con tetti trasformati in prati, o campi da golf la cui unica recinzione era il filo che delimita i pascoli.

In circa trecento chilometri percorsi ho contato solo tre bottigliette di plastica e mi è capitato di entrare, uscendo da un bosco, in una cava, ed uscirne senza neanche incontrare una sbarra.

Ettari ed ettari di prati e pascoli con piccole stalle che vantano un marchio Austria Bio, ospitalità diffusa con piccole Gasthof, zimmer e agriturismi dove la concorrenza tiene bassi i prezzi ed evita il consumo di territorio con le seconde e terze case chiuse nei nostri centri turistici per buona parte dell'anno.

L'attenzione ambientale, da una parte, e la mancanza dei richiami pressanti al

bimbici 2010

La manifestazione che la FIAB dedica ai bambini in tutta Italia entra nel suo secondo decennio di vita. A Milano stiamo pensando ad alcune novità. Lasciemo la tradizionale piazza san Fedele che per 10 anni è stata la nostra monumentale cornice e faremo per la prima volta un percorso ad anello, partendo e arrivando allo stesso punto. Manterremo però l'ormai collaudato connubio "bici + musica": quest'anno si esibiranno i piccoli musicisti del coro Akxes, che hanno già calcolato più volte i migliori palcoscenici milanesi, dagli Arcimboldi al Dal Verme...

A.P.



Un ricordo di Antonio Monzeglio

È mancato in ottobre Antonio Monzeglio, presidente di Arciragazzi.

Fiab Ciclobby ha perso un compagno di strada appassionato e intelligente, instancabilmente proteso a progettare città più rispondenti alle necessità dei bambini.

Fin dalla prima edizione di Bimbibici, nel 2000, Arciragazzi ci ha affiancato e insieme da allora abbiamo promosso tante attività nelle scuole per educare bambini e genitori all'uso della bici.

Nella foto: Antonio parla in piazza San Fedele al pubblico di Bimbibici lo scorso 10 maggio 2009.



Piccole Perle

Efficienza

L'efficienza è una droga miracolosa, ma il risparmio è ancora meglio: una Prius consuma meno benzina, ma una Prius parcheggiata in garage mentre tu ti sposti in bici non ne consuma affatto.

Michael Grunwald (da "Il Sole 24 Ore", 6 settembre 2009)

consumismo di tanti popoli europei, non possono non far riflettere ancora una volta sulla povertà culturale dei modelli dello sviluppo italiano dell'ultimo decennio.

L'Italia detiene il triste primato europeo per densità automobilistica con 60 auto ogni 100 abitanti (seconda nel mondo dietro agli U.S.A.) e conta circa 1200 chilometri di piste ciclabili degne di questo nome.

L'Austria, con una superficie grande come il nord Italia, ne conta circa 3000, altrettanto ne ha la Svizzera e addirittura 35.000 la Germania.

L'Austria è al primo posto in Europa per quota di merci trasportate per abitante attraverso la ferrovia, e, senza avere l'alta velocità, vanta un servizio tra i più efficienti in Europa, con treni che dispongono sempre di un vagone per il trasporto bici a cui è assicurata una riduzione del 50% del costo del biglietto.

Se vogliamo continuare a considerare il

P.I.L. come indice di progresso troviamo sempre l'Austria al quarto posto in Europa, e avendo da anni investito nel settore delle energie rinnovabili conquista il primato della produzione nel solare termico esportando il 70% della sua produzione.

Singularità che ho trovato studiando un po' di statistiche su internet, è l'attenzione che ai temi ambientali riserva anche la Chiesa cattolica in questo paese. Da quattro anni, durante la Quaresima, i preti sollecitano i fedeli a compiere il "digiuno dall'auto" invogliandoli a contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica per raggiungere i parametri fissati dal protocollo di Kyoto.

Di tali parametri il governo italiano non sembra preoccuparsi molto, visto che stiamo accumulando un debito di oltre 3,6 milioni di euro al giorno per lo sfornamento delle emissioni rispetto all'obiettivo prefissato.

Nel 2008, infatti, le stime del Kyoto Club,

rilevano in Italia un aumento del 6% al posto di una diminuzione richiesta del 20% circa entro il 2012.

Paesi virtuosi e non certo sottosviluppati, come la Germania, hanno in anticipo già raggiunto i parametri fissati dal protocollo, avendo già ridotto del 22,4% le proprie emissioni.

Di fronte a questi semplici dati non è possibile continuare a credere che l'idea di sviluppo che ci propinano quotidianamente migliorerà la vita dei nostri figli, né tanto meno ci avvicinerà a un'Europa che si fa sempre più lontana e irraggiungibile.

Spesso più di tante parole contano i fatti e allora nel nostro piccolo in tanti scomodi cretini continueremo a contrastare il progetto Anas, proseguimento della Boffalora-Malpensa, auspicando che qualche nostro amministratore si spinga a pedalare al di là del Brennero...

Renata Lovati (Cascina Isola Maria - Albairate, MI)

Il progetto di Ciclobby approvato dalla Fondazione Cariplo

In questi giorni abbiamo avuto una buona notizia: la Fondazione Cariplo ha approvato il progetto che abbiamo presentato con ACTL, deliberandone il finanziamento.

Il progetto, intitolato *CicloMilano*, si fonda su un'idea nella quale crediamo molto: quella degli interventi a basso costo ed alto valore aggiunto che possono dare un aiuto importante alla ciclabilità della nostra città, che ancora fatica a imboccare con decisione una via d'uscita coerentemente a favore della mobilità sostenibile. Interventi di ricucitura, o di sutura, per utilizzare un linguaggio ospedaliero che ben si addice a una situazione "malata" come quella milanese...

CICLOBBY è ente proponente di *CicloMilano*, in partenariato con ACTL. Partecipano alla rete: Comitati e Consigli di Zona, Fondazione RCM - Rete Civica di Milano, ANCMa.

Il progetto aveva ottenuto in fase di presentazione il sostegno del Comune di Milano - Assessorato alla Mobilità, Trasporti e Ambiente. Il ruolo del Comune è essenziale perché, senza di esso, qualsiasi idea risulterebbe su questi temi di difficile realizzazione. E, alla luce degli sviluppi delle ultime settimane - con la sostituzione improvvisa dell'assessore Croci e la suddivisione delle sue competenze sotto le deleghe di diversi assessorati - questo è evidentemente un punto di particolare delicatezza.

Sappiamo che ora comincia per Ciclobby e gli altri partecipanti una fase di duro lavoro. Ma arrivare quarti in questa graduatoria, visti il numero e la qualità degli altri progetti, ci pare per noi già ora un legittimo motivo di orgoglio.

Ora dobbiamo cercare di rendere concreto questo sogno.

Dell'Olanda si dice spesso che è il Paese delle biciclette: d'altronde, come altro definire uno Stato dove ci sono 16,5 milioni di abitanti e 18 milioni di bici?

Ma non è solo il numero di bici possedute a fare impressione, quanto piuttosto il rendersi conto, potendolo constatare di persona, di come la bici faccia pienamente parte del paesaggio, di come per essa lo spazio urbano sia stato modificato e adattato, di come incida sulla vita e sulle abitudini delle persone.

Mentre mi documentavo leggendo alcune guide prima di iniziare la ciclovacanza della scorsa estate (15 giorni seguendo la rotta Amsterdam, Haarlem, Leida, l'Aja, Delft, Utrecht, Rotterdam) avevo trovato da qualche parte l'indicazione che "gli olandesi fanno tutto in bicicletta".

Ma non ne ho avuto ben chiaro il senso sino a quando non ho visto di persona: in bici si portano gli amici, le fidanzate, i fidanzati, i figli, il cane e

ci è ovunque e sempre di casa.

In questa relazione tra bici e auto a parti invertite, ho trovato anche interessante il rapporto con le regole. Nei pochi giorni di permanenza in Olanda sono stato diretto testimone in due diverse occasioni e in due diversi luoghi di un controllo operato dalla polizia sui ciclisti. In un caso (Amsterdam) perché alla sera il ciclista circolava senza luci.

Nel secondo (Scheveningen, piacevole sobborgo marittimo della capitale) sono stato io stesso fermato e identificato perché in sella alla bici mi muovevo (assolutamente a passo d'uomo!) sul lungomare pedonale, ed infine ammonito dall'agente "se vi troviamo nuovamente vi dovremo multare: quei soldi è meglio spenderli in birre...". Non mi sono minimamente sentito leso ed offeso, né discriminato. Anzi. Ma da allora - quando tra l'altro da noi infuriava la polemica sulle nuove sanzioni previste dal cd. *Pacchetto sicurezza* (v. art. a pag. 17) - a oggi continuo a chiedermi: chi tra noi può riferire di avere assistito ad

Appunti di viaggio Olanda: anche la bici fa la differenza

l'intera famiglia; in bici si trasporta la spesa; la bici viene utilizzata per fare pubblicità agli esercizi commerciali, ma anche per l'approvvigionamento delle merci dei negozi. Con la bici si va a passeggio, al lavoro, a scuola, al mercato, al ristorante, dal parrucchiere, al coffee shop, all'università, al pub e in discoteca. Si spostano pezzi di casa, si fanno traslochi. La casalinga e il notaio, lo studente e l'operaio sono accomunati dallo stesso mezzo di trasporto. Peralto utilizzato anche dai ministri e dalla famiglia reale. La città pare pensata per la bici. Sole, vento o pioggia non fa differenza. Con la bici si scorre accanto ai canali, sulle scale e sui ponti, sulle strade, sulle corsie e sulle piste ciclabili.

La bici è sui treni e sui battelli. La bici è coreografica: si colora, si personalizza, si decora. Sciamano a dozzine, centinaia in tutte le direzioni. Di giorno e di notte. Anche i poliziotti sono in bicicletta. Impari ad essere più attento al traffico di bici, veloce e onnipresente, che non a quello automobilistico. La bi-

analoghe scene in Italia? A me non è mai accaduto nell'arco di anni.

Tuttavia l'Olanda mi ha piacevolmente stupito non solo per la sua ciclabilità. Né per la ricchezza culturale e per un paesaggio che è stato fonte di ispirazione per Rembrandt, Van Gogh e Vermeer. Sono tornato a casa con quattrocento chilometri in più nelle gambe, ma anche, o forse soprattutto, arricchito da sensazioni inconsuete per avere attraversato luoghi dove il vivere quotidiano non è solo fatica.

La prima, di serenità, di limpidezza: persone che non ti conoscono, se incontrano il tuo sguardo ti salutano con un sorriso aperto. È capitato troppe volte per essere solo il frutto di un caso. Non solo nei piccoli borghi, ma anche nelle città. E allora penso: un gesto così semplice, luminoso, di interiore solarità eppure da noi ormai oscurato dalla frenesia, dalla diffidenza e dalla chiusura verso il vicino e lo sconosciuto, temuti, spesso guardati in cagnesco e contro cui si alzano barriere. L'estraneo è per noi

Ricomincio da tre a Ferrara

Il programma di avvicinamento al cicloturismo "Ricomincio da tre", organizzato per far provare ai soci l'esperienza della gita fuori porta, prevedeva diverse gite, dalle più facili alle più articolate. Dopo le prime uscite giornaliere di primavera è arrivata la gita di più giorni. Raggiunta col servizio bici+treno, alla terza esperienza con questo mezzo amico e veloce, Ferrara ci accoglie con un sole tanto atteso dopo giorni di pioggia.

Uscendo dalla stazione vediamo il piazzale ingombro di biciclette. Comprendiamo di essere a casa, in una città dove c'è grande rispetto per la bicicletta e per chi la usa. Ci si adatta subito agli usi: cortesia e rispetto delle precedenze, le auto si fermano e ti lasciano passare, "Incredibile!". Lungo una strada, una bici bianca appoggiata a un palo ci riporta con i piedi per terra, ricorda un ciclista scomparso. È un'immagine che resterà a lungo nei nostri ricordi e nei nostri cuori.

La prima mezza giornata l'abbiamo passata completando la ciclopista de "L'anello d'acqua Burana-Destra Po", per un totale di km 55. Il giorno dopo, il 1° Maggio, abbiamo visitato le mura di Ferrara poi siamo tornati a pedalare sulla "Destra Po" in direzione Ro Ferrarese. Lì abbiamo visto il Po completamente tracimato, a causa delle piogge dei giorni precedenti.

L'acqua aveva coperto anche la passerella che collega la terra ferma con il "Mulino del Po", ma questo non ci ha impedito di tornare a Ferrara per rientrare, passando per Copparo, perchè in quelle terre sono attrezzati per affrontare le piene del fiume. In tutto abbiamo percorso 80 km, tutti pianeggianti. La mattina dell'ultimo giorno con un po' fatica siamo arrivati a Bologna, ultima meta della nostra gita, dopo aver percorso 55 km. Il nostro treno per tornare a Milano partiva due ore dopo.

La "tre giorni" è pienamente riuscita, anche se diversa dalla gita a Venezia annunciata dal programma. Ci sarà una prossima volta! Tutti i partecipanti sono stati contenti di aver completato l'escursione e di essersi "messi alla prova".

Maurilio Grassi

La Mountain bike secondo Monzeglio

Cari Amici, a proposito dello scritto in oggetto voglio precisare, per chi a suo tempo non fosse stato informato o ancora oggi non ne fosse al corrente, che citando "il famoso caso Meneghin" mi riferivo alla brutta caduta occorsagli mesi fa mentre in bicicletta percorreva una discesa ad andatura sostenuta. Tale caduta ed il conseguente ricovero ospedaliero ha tenuto noi in apprensione, dispiaciuti per quanto capitato ad un compagno di viaggi, di associazione, e fede ciclistica di antica data. Antonio Meneghin si è ripreso velocemente e, con vero piacere, altrettanto velocemente l'ho rivisto pedalare. Forse chi ha risentito maggiormente, in un certo senso, del suo incidente è proprio il sottoscritto: come ho detto nell'articolo, ora, nell'affrontare le discese ho sempre nella memoria il caso Meneghin per cui, anche in considerazione della maggior debolezza delle mie attempate ossa rispetto alle sue, rinuncio ad abbandonarmi alla felicità della discesa.

A.M.

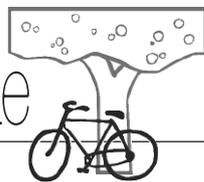
sempre più importuno. Eravamo il Paese del Sole, ma forse ce lo siamo scordato.

La seconda, di sicurezza. Vedi finestre di case che si affacciano a livello del piano stradale, trasparenti e senza alcuna protezione: noi viviamo protetti da grate, portoni blindati, recinti e telecamere e ci sentiamo sempre più insicuri...

No, l'Olanda non è il Paese del Bengodi. Ma aiuta a riflettere molto anche su sé stessi.

Eugenio Galli





Ciclobby si allarga

Ci allarghiamo con **nuovi Ciclobby Point**, al servizio di tutti i ciclisti e in particolare dei nostri soci. Ne abbiamo tre nuovi, e uno solo è un negozio di bici.

Un ciclista amico per la bici

Amici X la Bici è un piccolo negozio di ciclista in corso XXII Marzo 38 che finalmente apre in zona 4, finora sguarnita di Ciclobby Point. Qui venderà e riparerà biciclette Gianmario Viganò, da tempo amico di Ciclobby: il suo furgone rosso continuerà ad assistere ciclisti e motociclisti per il trasporto dei loro mezzi incidentati, ma forse lo ricorderete anche al seguito di Bicifesta per le emergenze meccaniche, una specie di autoambulanza delle biciclette. E siamo sicuri che lo vedrete ancora.

Riparazioni a domicilio

Ed ecco **Giacomo** (nome di battaglia **Giacobici**). Lui, però, non possiamo dirvi in che zona opera. Giacomo è un giovane olandese che vive da qualche anno a Milano e, con la sua bici carica di attrezzi, vi raggiunge dove siete con la bi-

ci da riparare, a casa vostra o per la strada. Lo riconoscerete anche perché non lascia mai a casa il suo bel cane biondo, che sta accovacciato tranquillo su un grande portapacchi anteriore mentre la bici sfreccia da un lavoro all'altro. Il suo indirizzo è un numero di cellulare, 334.9493309.

Le vostre più belle fotografie stampate da Sintesi

"*Verba volant, scripta manent*": così dicevano i latini, ma questo proverbio vale anche oggi?

Pare proprio di sì, infatti spesso affidiamo le nostre memorie, scritte o visive, ai nostri pc, certi che in qualsiasi momento potranno essere rilette o riviste, ma ahimè basta un virus a cancellare tutto quello che avevamo archiviato con tanta meticolosità.

Lo stesso vale per dischetti, cd o chiavet-

te sui quali a volte trasferiamo numerosi file: filmati delle nostre vacanze e foto dei nostri viaggi, purtroppo o per fortuna, però, la tecnologia informatica è in continua evoluzione e certi programmi o supporti non sono più leggibili dai nuovi sistemi o con i computer di nuova generazione. Che fare allora?

Anche se sembra antica e superata, soprattutto ai giovani, la soluzione migliore è sempre mettere su carta gli scatti che ci ricordano una vacanza particolare, un evento importante o per immortalare gli attimi più significativi della nostra vita e dei nostri cari.

Per favorire i nostri soci in queste operazioni, il laboratorio **Sintesi Comunicazione Visiva**, in via Soave 31 (zona 5), da decenni leader nel settore delle arti fotografiche, offre sconti su: sviluppo, stampa foto, album cartonati per idee regalo, poster o foto quadri, servizi fotografici, e su biglietti da visita, volantini, depliant e calendari personalizzati.

Un benvenuto ai tre nuovi punti di riferimento per gli amici della bicicletta, che si aggiungono agli altri ormai ben conosciuti, sparsi in tutte le zone della città, dove potrete trovare tutto il nostro materiale: calendario gite 2010, notiziario periodico, locandine di eventi e manifestazioni.



Parole su due ruote

Madri di Biciclette di Massimo Fagioli

Editrice SEF, pagg. 147



Le 'madri di biciclette' sono arrivate martedì 20 ottobre a Fiab Ciclobby, nella persona di Massimo Fagioli, autore di questo romanzo che nel titolo richiama il celebre capolavoro del cinema neorealista.

Ma qui non siamo nel dopoguerra, bensì al giorno d'oggi, in una città d'arte - facilmente identificabile con Firenze - assediata dal mostro di Traffiscopoli. Un mostro con quattro ruote ed un motore, che invade le piazze, scorre nelle arterie, s'incunea nei vicoli, appestando l'aria.

La resistenza è affidata all'impegno di pochi volenterosi pedalatori, organizzati in gruppi che operano alla luce del sole, come i *Nouvelle Velo*, o in segrete conventicole femminili, come le agguerrite *Madri di biciclette*.

Nata dall'interessamento di Maria Gabriella Berti ed arricchita dalla presenza di Eugenio Galli, la presentazione del romanzo è stata anche l'occasione per confrontare lo status delle cose ci-



clistiche in realtà per molti versi simili ma non identiche come Milano e Firenze.

Un momento di confronto ulteriore è stato offerto dal confronto tra la situazione nelle nostre città e quella di Francoforte, dove attualmente risiede Massimo Fagioli. Sollecitato dalla curiosità e dall'interesse di Eugenio Galli e del pubblico presente, l'autore ha esposto alcune delle condizioni che fanno delle città tedesche un piccolo paradiso per chiunque decida di rinunciare all'auto ed affidarsi, per la mobilità quotidiana, alle due ruote. Sba-

lorditiva ad esempio l'attenzione che i programmi scolastici tedeschi pongono alla divulgazione di un uso corretto, sicuro ed autosufficiente della bicicletta tra i bambini fin dalla tenera età di 8/9 anni. Con tanto di consegna di una specie di "patentino", conseguito al termine di una fase formativa non solo in aula, ma anche pratica, con lezioni di guida su appositi percorsi e in città, con la partecipazione e il coinvolgimento dei genitori, degli insegnanti e la supervisione degli agenti della polizia. Un impegno al quale i bambini tengono molto, e che ha un elevato valore educativo. L'impressione finale è che la strada da compiere per noi sia molto lunga, ma l'obiettivo meno utopico di quanto certe volte ci ritroviamo a pensare. Insomma: il semplice che è difficile a farsi.



dal Coordinamento Regionale **FIAB**

Quella legge priva di buon senso

Ha provocato un aspro dibattito il pacchetto di “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica” approvato lo scorso luglio dal Parlamento, che, attraverso una modifica alle norme del codice della strada (art. 219 bis), ha introdotto la decurtazione dei punti della patente di guida anche nel caso di infrazioni commesse in bicicletta. Scoppiato il caso sul piano mediatico, come spesso avviene nel nostro Paese, ne è poi subito seguito un tifo da stadio con commenti urlati e spesso surreali. «Era ora! Voi ciclisti siete pericolosi e irresponsabili, andate in giro come dei pirati. Adesso è finita la pacchia».

Per parte nostra, tanto a livello locale quanto nazionale, ci siamo sforzati di riportare la discussione entro ambiti di razionalità (sul sito sono pubblicati i nostri interventi su questo tema).

Certo è difficile riuscire a far passare il provvedimento che sanziona i ciclisti equiparandoli agli automobilisti come un intervento serio, motivato, non demagogico, utile alla sicurezza stradale, giusto, ragionevole.

A meno che, fatta piazza pulita di ogni analisi razionale della realtà quotidianamente da ciascuno vissuta sulle strade italiane, tralasciata ogni saggia distinzione circa ruoli e responsabilità dei diversi soggetti che agiscono sulla platea stradale, facendo di ogni erba un fascio, non si vogliono d'un tratto cancellare anche i numeri che periodicamente ci vengono scodellati dai media, oltre che dagli istituti statistici. Cifre di una guerra sulle strade, che viene addomesticata con parole più o meno tranquillizzanti, espressione di fatalità ineluttabili: “incidenti”, in realtà spesso omicidi dolosi derubricati a colposi. Cinquemila morti l'anno sulle strade, anche urbane, più il carico di feriti, di invalidi, i costi individuali, familiari, sociali. Migliaia di caduti fra i quali vi sono innanzitutto pedoni e ciclisti. Come porre un freno a tutto questo? Spostando l'attenzione su altri obiettivi.

Poiché però non vogliamo apparire “benaltristi” e considerato che, come più volte ribadito, non c'è da parte nostra alcuna rivendicazione di impunità o di immunità per una categoria di utenti delle strade, ma solo una

esigenza di maggiore ponderatezza nei provvedimenti legislativi, abbiamo contestato un nodo di sostanza: i ciclisti erano (sono) già destinatari di norme del codice della strada – quindi di obblighi e sanzioni –, sia quanto alle dotazioni del veicolo (luci, campanello, catadiottri etc.) sia quanto ai comportamenti da tenere (segnalazione delle svolte, etc.); qualcuno avrebbe già dovuto far rispettare le disposizioni esistenti: perché non lo ha fatto? Alla luce di ciò è evidente che non vi è alcuna necessità di introdurre nuove norme sanzionatorie per rimediare ad inadempienze di altro tipo.

Pertanto, o qualcuno si illude che le nuove disposizioni si applichino da sé (coltivando l'idea che il rispetto delle leggi discenda in primo luogo dalla *severità* della sanzione, invece che dalla sua *certezza e prontezza* di applicazione), e in tal caso suggeriremmo un ripasso della lezione di Cesare Beccaria, oppure è evidente che – assai prima di intervenire sui carichi sanzionatori con equiparazioni che sembrano più il frutto di visioni isteriche che non di una pacata analisi della realtà – vi sono a monte almeno due temi fondamentali, entrambi poco “sentiti” nel nostro Paese: quello della educazione stradale e quello dei controlli.

La bicicletta continua ad essere vista dal legislatore come un “veicolo ibrido”, secondo le convenienze: sugli incroci si impone spesso al ciclista di trasformarsi in “pedone”, altre volte di seguire il traffico veicolare a motore, in altri casi lo si induce ad inventarsi dei percorsi che non esistono, talvolta si pretende che utilizzi percorsi ciclabili oggettivamente inadatti e pericolosi, talaltra lo si costringe di fatto a rifugiarsi sui marciapiedi per proteggere la propria incolumità... questo è “se vi pare” il ciclista urbano, in Italia. Nel frattempo, è stata annunciata come imminente la correzione legislativa di quelle norme, che però restano nel frattempo in vigore: su di esse pendono anche alcuni ricorsi presentati dal nostro Servizio legale. Se le norme non cambieranno, è nostra intenzione provocare un controllo di costituzionalità sulle stesse.

E.G

Lombardiainbici 2009

Quasi ottanta realtà locali - dislocate in dodici province lombarde - hanno aderito a Lombardiainbici 2009, giunta alla sesta edizione, organizzando nel complesso oltre 100 eventi. Più precisamente hanno partecipato, spesso collaborando tra loro, 3 Province, 11 Comuni, 30 scuole, 14 associazioni Fiab, 25 altre organizzazioni.

La manifestazione, con il sostegno della Regione Lombardia ed il patrocinio del Comune di Milano, è stata promossa dalle seguenti organizzazioni: AICC (Associazione Italiana Città Ciclabili), ANCMA (Asso-

ciatione Nazionale Cicli Moto Accessori), Associazioni FIAB della Lombardia, Associazione Utenti del Trasporto Pubblico, Co.Mo.Do (Confederazione Mobilità Dolce), Consorzio Parco Nord Milano, Legambiente, l'Ufficio Scolastico per la Lombardia, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

Molte le attività organizzate: accompagnamenti di bambini e ragazzi a scuola in bicicletta (bicibus); concorsi a premi, staffette e gimkane; iniziative di bike-pooling (al lavoro insieme in bicicletta con prima colazione); visite in città in bicicletta; escursioni

cicloturistiche; convegni e dibattiti; proiezioni, mostre fotografiche, il censimento dei ciclisti a Milano, ad Abbiategrosso, a Brescia e a Monza; iniziative “bici sicura” (controllo gratuito delle luci sulle biciclette e piccole riparazioni).

Tutte le associazioni FIAB della Lombardia dovrebbero impegnarsi al meglio per dare contenuti ancora maggiori a questa interessante manifestazione di promozione dei nostri temi e dei nostri valori, unica nel suo genere nel panorama nazionale.



dal Coordinamento Regionale **FIAB**

Bicistazioni crescono

Regione Toscana, FIAB ed RFI hanno da poco firmato un Protocollo di Intesa per la realizzazione di una rete regionale di bicistazioni, con l'obiettivo di produrre a breve uno studio di fattibilità per la realizzazione e la gestione di strutture di questo tipo nelle stazioni ferroviarie di Firenze, Prato, Livorno, Pisa, Grosseto, Empoli e Monteverchi.

I servizi che si devono ritrovare nelle bicistazioni sono generalmente il noleggio, la custodia, la riparazione, la vendita di bici o di pezzi di ricambio, l'informazione ai cittadini e l'organizzazione di eventi. I punti di forza di cui tener conto sono spesso il rapporto di fiducia con gli utenti (fiducia e anche consuetudine dei cittadini nel frequentare questi luoghi), la qualità e velocità del servizio di riparazione ("è comodo, mi trovo bene, continuo a servirmene") e gli ampi orari di apertura o, comunque, calibrati rispetto ai momenti importanti della giornata.

Il modello di riferimento per l'Italia deriva, oltre che da studi e visite in nord Europa, dall'esperienza che sta maturando in questi anni in provincia di Milano. A questo proposito, Sergio Signanini, del coordinamento FIAB Toscana, ha recentemente visitato e potuto conoscere più da vicino le realtà di bicistazioni presenti nei comuni dell'hinterland milanese, a cui nel

Sempre più servizi per i ciclisti che 'fanno intermodalità'

prossimo anno potrebbero aggiungersene altre due a Melzo e Cologno Monzese. Ecco quali sono le bicistazioni oggi funzionanti:

La Stazione delle Biciclette di San Donato Milanese

È stata inaugurata nell'ottobre 2003 alla presenza dell'allora Presidente di Fiab Luigi Riccardi. A partire da quella data, già pochi mesi dopo l'area di San Donato vicino al terminal della metropolitana ha registrato il triplicarsi del numero di biciclette in arrivo.

Il locale e tutta l'area riqualficata sono di proprietà del Comune, mentre la bicistazione è gestita da una società privata che si è aggiudicata la gara di affidamento.

Oltre alle attività tradizionali, la Stazione delle Biciclette organizza tutto l'anno ini-

ziative di sensibilizzazione, cicloescursioni e l'ormai tradizionale Bike Nouveau Fabrik, un concorso nazionale di cicloriparazione.

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì: 7.30 - 12.30 e 15.00 - 19.30, il sabato: 10.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00

La Stazione delle Biciclette

Piazza IX Novembre 1989 - 20097 San Donato Milanese (MI), tel. 02 55603730
mail: info@lastazionelebiciclette.com
<http://www.lastazionelebiciclette.com>

La Bicistazione di Sesto San Giovanni

La sua realizzazione è stata possibile grazie ai finanziamenti erogati da Comune di Sesto San Giovanni e Provincia di Milano.

È stata inaugurata nel maggio di quest'anno, con il Consorzio trasporti Pubblici che ha in capo la responsabilità del funzionamento e ha individuato la cooperativa sociale Spazio Aperto quale soggetto che opera direttamente, con proprio personale, all'interno della struttura.

È ubicata in un punto di interscambio multimodale molto importante, in Piazza Primo Maggio, dove fanno scalo i treni, la metropolitana rossa (linea 1) e molte linee autobus.

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì: 7.00 - 20.00 (con il personale presente dalle 7.30), il sabato: 9.00 - 17.00

Bici gratis sui treni regionali marchigiani di Trenitalia

La Giunta regionale delle Marche ha approvato ad ottobre lo schema di convenzione con Trenitalia che consente il trasporto gratuito sui treni regionali delle bici al seguito. Un significativo passo verso un modello di mobilità che veda sempre più integrato l'uso del mezzo pubblico e quello di mezzi alternativi alle auto ed offre, inoltre, anche la possibilità di un diverso e più rispettoso approccio al territorio regionale ed alle sue ricchezze attraverso l'incentivazione e la promozione delle attività cicloturistiche.

Il coordinatore interregionale FIAB per le Marche e l'Abruzzo Massimo Cerioni, nell'esprimere soddisfazione per l'importante traguardo raggiunto, auspica che gli interventi strutturali nelle stazioni, già indicati nella mozione e raccolti nella convenzione (percorsi guidati, scivoli, spazi attrezzati per la sosta delle biciclette) necessari ad una più piena e diffusa integrazione tra treno e bicicletta, trovino spazio nei piani di sviluppo di RFI, la società del Gruppo Ferrovie dello Stato che gestisce le infrastrutture.

L'accordo è in vigore dallo scorso 1 novembre 2009.

Discussioni sulla ciclabilità nel nuovo Forum FIAB

È stato rinnovato il forum FIAB: nuovo server, nuova veste grafica, nuove funzionalità.

Un strumento utile per discussioni, informazioni, proposte, domande, appelli sui temi della mobilità ciclistica. Il vecchio archivio, con tante discussioni ed idee, è stato mantenuto.

Per partecipare alla discussione è sufficiente registrarsi attraverso il sito <http://www.fiab.info/phorum5/>



Vuoi la pace? Pedala! 19 ottobre 2009

Consorzio Trasporti Pubblici SpA
Viale Edison, 458 (sede operativa)
tel. 02 24839137
mail: segreteria@ctp-spa.it
<http://www.ctp-spa.it>

La Bicistazione di Cinisello Balsamo

È la gemella di quella di Sesto San Giovanni. Aperta nel 2009, anche in questo caso è il Consorzio Trasporti Pubblici che ne ha in capo la responsabilità del funzionamento e che ha individuato un'altra cooperativa sociale - la Sammet - quale soggetto che opera direttamente all'interno della struttura. Il Palazzetto dello Sport di Cinisello, sede della bicistazione, è vicino al tracciato e ad una fermata della nuova metrotramvia. Nella stessa area vi sono un parcheggio auto in concessione, il Municipio e il nuovo edificio, in costruzione, dedicato al Centro Culturale della città e che diventerà un polo molto forte di attrazione e coinvolgimento sociale.

Sono già stati progettati, per potenziare i servizi offerti, degli ulteriori sviluppi della struttura, in particolare la realizzazione di un deposito custodito ed automatizzato. Orari di apertura: dal lunedì al venerdì: 7.00 - 19.00, il sabato: 8.00 - 19.00

Consorzio Trasporti Pubblici SpA
Viale Edison, 458 (sede operativa)
tel. 02 24839137
mail: segreteria@ctp-spa.it
<http://www.ctp-spa.it>

Marco Menichetti
www.bicistazioni.it

Se non c'eri, devi provare a immaginare piazza del Duomo invasa da qualche migliaio di ciclisti, arrivati in sei gruppi; ogni gruppo colorato (palloncini, pettorine) con uno dei colori della bandiera della pace; e ogni gruppo preceduto da due o tre volontari di Cicloby con il classico giubbotto arancione del Servizio d'Ordine. Uno spettacolo.

Questo è successo perché, per la terza volta, anche nel 2009 Fiab Cicloby ha aderito alla manifestazione *Vuoi la pace? Pedala!* indetta dal coordinamento "Pace in comune" (i comuni della provincia di Milano impegnati per la pace, <http://www.paceincomune.it/>) con un gruppo di associazioni (Acli, Arci, Legambiente, le due associazioni scout e molte altre).

Vuoi la pace? pedala! si inquadra nella "Campagna mondiale del Millennio" delle Nazioni Unite *Stand up (Alzati in piedi per dire stop alla povertà)*; alla campagna prendono parte milioni di persone nel mondo per ricordare a tutti, in particolare ai governanti, gli impegni internazionali assunti da 189 capi di stato e di governo nel settembre 2000, quando hanno sottoscritto gli otto obiettivi del millennio. Ma i promotori ritengono che l'obiettivo più importante sia la pace, perché solo in un mondo senza guerra si potrà davvero combattere la povertà e la fame.

Così sei cortei di gente in bicicletta si sono mossi la mattina di quella domenica da diversi paesi e città della pro-

vincia: alcuni hanno fatto un bel po' di chilometri, da Agrate, da Abbiategrasso, da Rho, per dirne solo qualcuno, andata e ritorno in mattinata. A Cicloby toccava il compito di tracciare i percorsi, provarli, concordarli con la Polizia locale, e infine di accogliere i cortei ai confini della città, insieme ai ciclisti milanesi confluì nei sei punti d'incontro, per guidarli, con l'aiuto di sei pattuglie di vigili motociclisti, fino a piazza Duomo.

Per ogni gruppo abbiamo avuto almeno due, nella maggior parte dei casi tre, accompagnatori. In piazza, con gli scout indaffarati a far collocare i cortei nell'ordine dei colori per ricostruire sul sagrato una gigantesca bandiera della pace, con le Acli a gestire il palco sulla gradinata (c'era anche Gianni Bugno, indimenticato campione mondiale), in mezzo a una confusione stranamente ordinata, sono stati letti gli otto obiettivi; poi tutti seduti o accovacciati accanto alla propria bici e infine, tutti insieme in piedi! e via i palloncini nel cielo.

Con la fortuna di una giornata ottobrina di pieno sole, se non c'eri hai perso uno spettacolo e anche un'emozione: cerca di esserci la prossima volta. Cicloby, che oggi ringrazia i suoi volontari accompagnatori, tutti puntuali e bravissimi, ti farà sapere in tempo data e punti d'incontro.

Donata Schiannini

Un momento della pedalata e la manifestazione conclusiva in p.za Duomo





dal Coordinamento Regionale **FIAB**

Rinnovata la convenzione regionale FIAB-Trenitalia Lombardia

In Lombardia la bici dei soci FIAB viaggia in treno con lo sconto o con l'abbonamento

Rinnovata fino al 31 ottobre 2010 la convenzione regionale con Trenitalia Lombardia che prevede per i soci FIAB Ciclobby (oltre a Legambiente, WWF, UTP) uno sconto sul supplemento bici 24h e sull'abbonamento annuale regionale per la bici al seguito.

Il rinnovo è solo per un anno perché è in fase di definizione l'unione di Trenitalia Lombardia e LeNord, e dunque l'anno prossimo sarà rivisto il sistema commerciale dei trasporti regionali.

Il **supplemento bici scontato a 3,05 Euro**, anziché 3,5, è chiamato "Low-ticket" e vale per viaggi entro i confini tariffari lombardi, cioè anche fino a Novara, Tortona, Piacenza, Arona e Peschiera del Garda. Si tratta di un biglietto non informatizzato: sarà dato un biglietto chilometrico da 40 km sul quale apporranno il timbro "Low-ticket".

C'è un piccolo aumento del prezzo (prima 2,95 euro) ma l'acquisto sarà più veloce perché verrà fornito un biglietto già stampato e, cosa molto utile, **sarà possibile averlo anche via internet**, come gli altri biglietti regionali, acquistando un normale biglietto da 40 km, che sarà da esibire in treno con la tessera FIAB.

La convenzione prevede anche il solito **abbonamento annuale regionale** per la bici al seguito, a 60 euro, anziché 80, valevole 12 mesi sulle stesse tratte lombarde in qualsiasi momento dell'anno si acquisti.

La novità di quest'anno è che **altre associazioni hanno firmato la convenzione con noi**: il Touring Club Italiano, la Federazione Ciclistica Italiana e l'associazione sportiva milanese Asd Turbolento. Una bella notizia perché questi gruppi godono della strada aperta anni or sono da FIAB e ne seguono l'esempio nella richiesta di incentivare il bici+treno. Inoltre è evidente che sempre più persone scelgono il treno come

mezzo di appoggio alla bici per coprire grandi distanze in modo sostenibile.

I biglietti e gli abbonamenti scontati sono acquistabili in tutte le biglietterie Trenitalia della Lombardia. Questo è ben specificato nel documento di rinnovo, scaricabile dal sito FIAB alla pagina del bici+treno. Abbiate pazienza però, perché può succedere che il personale Trenitalia non conosca i nostri sconti: in biglietteria ricevono molte circolari ogni settimana, ciascuna che regola i biglietti speciali di ciascuno dei soggetti con i quali Trenitalia ha una convenzione, per questo spesso non sanno neanche di cosa si tratta. Responsabile è anche l'avvicendamento frequente degli addetti. Sugeriamo ai soci di **stampare una copia del rinnovo della convenzione** da mostrare in biglietteria al momento di fare i biglietti.

Inoltre, qualsiasi disservizio nella vendita può essere segnalato a silviamala@katamail.com.

Silvia Malaguti
referente FIAB Lombardia intermodalità

Gennaio

Cicloturistica



Domenica 10 Gennaio
Presepi. Cassina de' Pomm, Martesana fino a Gropello, ritorno per la stessa via oppure con il metro a Gessate. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani*

In sede

Martedì 12 Gennaio
Consiglio Direttivo FIAB Ciclobby
Le riunioni sono aperte a tutti coloro che, soci o non soci, vogliono dare il loro contributo allo sviluppo dell'associazione con proposte, suggerimenti, offerte di collaborazione. h 21.00, Sede Ciclobby

In sede

Giovedì 14 Gennaio
Bicimondo: Castelli, Sassi e Trulli In bici tra i siti Unesco di Puglia e Basilicata: Trani, con il suo porto e la splendida cattedrale, Castel del Monte, con il misterioso castello a forma di ottagono, Matera, con gli antichi rioni Sassi e, con gli Amici Fiab Mesagne, in val d'Itria tra i trulli di Alberobello e i bellissimi centri di Cisternino e Locorotondo. Mariella racconta con le immagini la ciclovacanza di alcuni soci di Ciclobby dell'ottobre 2009. h 21.00, Sede Ciclobby. *Proposta di: Maria Gabriella Bertì*

Cicloturistica



Domenica 17 Gennaio
Andiamo a mangiare la Cassoeula Chiesetta di San Cristoforo, Corsico, Trezzano, Gaggiano, Barate, Tainate, Noviglio, Rosate. Si ritorna passando da Morimondo, Abbiategrasso, Naviglio Grande, Milano. 10% sterrato. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani*

Milano Arte



Domenica 17 Gennaio
Milano e le sue origini Ritrovo h 10.00, piazzetta Reale. *Proposta di: Gianfranco Rocculi e Marialuisa Bonivento, bonivento@libero.it*



Appuntamenti

In bici nelle città d'arte

Ultime notizie! In base a un accordo Fiab-Consortio città d'arte, Ciclobby organizza diverse gite nel 2010, tra marzo e settembre: ci guidano gli amici Fiab delle città di destinazione con l'appoggio delle amministrazioni comunali. Per informazioni sulle singole gite vai sul sito Ciclobby o telefona in segreteria.

21 marzo **Brescia**
11 aprile **Verona**
12 settembre **Bergamo**

Proposte di **Pietro Scafati**

11 aprile **Parma**
Proposta di **Maria Gabriella Berti**

19 settembre **Lodi**
Proposta di **Edmondo Strada**

In sede

Sabato 23 Gennaio

Parliamo di: sicurezza in bicicletta

La sicurezza del ciclista non dipende solo dalla strada e dagli altri utenti. Regole e prudenza aiutano il ciclista ad affrontare con maggiore serenità il quotidiano confronto con le insidie del traffico. Per una sicurezza stradale partecipata occorre consapevolezza: consigli utili e comportamenti a rischio. Le nostre proposte. h 18.40, Sede Ciclobby. Proposta di: **Eugenio Galli, eugenio.galli@rcm.inet.it**

Cicloturistica



km 50

Domenica 24 Gennaio

Montisola Rovato, Montisola, Rovato. Proposta di: **Roberto Facchini**

Percorsi di Arte e Storia

Domenica 24 Gennaio

Il Novecento tra Porta Venezia e corso Monforte

Qui si concentrano alcuni fra i più interessanti edifici residenziali della prima metà del Novecento, con opere di Sommaruga, Arata, Andreani, Portaluppi. Ritrovo h 10.00, Planetario (Giardini Pubblici). Proposta di: arch. **Pierfrancesco Sacerdoti**

In sede

Giovedì 28 Gennaio

Bicimondo: Vajont - una pedalata di impegno civile

Su iniziativa della FIAB Brescia, per la Memoria del Vajont, 30 persone in bici hanno raggiunto la diga per incontrare i cittadini e Lucia Vastano, giornalista e autrice di "Vajont l'onda lunga". Anche FIAB Amici della Bici di Beluno e FIAB Ciclobby hanno partecipato alla pedalata. Documentario di Massimo Braghini. Voce narrante di Laura Mantovi. h 21.00, Sede Ciclobby. Proposta di: **Maria Gabriella Berti**

Cicloturistica



km 90

Domenica 31 Gennaio

Nelle campagne fra i Navigli (primo giro)

P.za 24 Maggio, Naviglio Pavese, Pavia, Zerbolo, Parasacco, Bereguardo, Trovo, Moncucco, Vernate, Pasturago, Noviglio, Tainate, Gaggiano, Milano. 10% sterrato. Proposta di: **Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani**

Cicloturistica



km 60

Domenica 31 Gennaio

Pedala e magna: una buona mangiata a Romano di Lombardia

Primo appuntamento di una serie di gite a tema gastronomico. Si parte dal Martesana, che lasciamo a Casano, si attraversa l'Adda passando vicino all'isola Tre Ponti, ci si immerge in un tratto di campagna lombarda, bellissimo nel suo abito invernale, per

Per partecipare alle cicloescursioni

Lo spirito con cui si partecipa alle iniziative di Ciclobby è quello di **collaborazione e autonomia**. Collaborazione perché tutte le nostre attività sono svolte da volontari; autonomia perché Ciclobby non è un'agenzia turistica e quindi ognuno deve essere in grado di gestire eventuali inconvenienti che dovessero presentarsi nel corso delle attività. I nostri volontari faranno il possibile per aiutare chiunque abbia bisogno, ma nulla è dovuto da parte loro. Le regole che seguono servono proprio a minimizzare gli inconvenienti e le incompienze.

Le attività proposte da Ciclobby sono normalmente aperte a tutti, anche se ad alcuni eventi occorre iscriversi e per alcune gite in città è richiesta una quota. **Sono invece riservate ai soci le cicloescursioni**.

Prenotazioni

Per le cicloescursioni che si svolgono la domenica e che prevedono l'utilizzo del treno è obbligatoria **l'iscrizione entro le ore 12 del sabato precedente** (con versamento del-

la quota dove prevista). Per le altre attività dovranno essere rispettate le indicazioni degli organizzatori.

Nel caso sia prevista una quota di partecipazione o una caparra queste dovranno essere versate contestualmente all'iscrizione. Le iscrizioni di norma possono essere effettuate presso la segreteria (in sede o telefonando).

Bicicletta e abbigliamento

I partecipanti devono presentarsi con la bicicletta in ordine (cambio, freni e luci perfettamente funzionanti) e adatta al percorso, con camere d'aria di scorta, pompa e attrezzi per le riparazioni.

Consigliamo di utilizzare sempre il casco e di indossare indumenti adatti.

La partecipazione alle iniziative di FIAB Ciclobby Onlus implica la conoscenza e l'accettazione del Regolamento di partecipazione, consultabile presso la sede o sul sito. Sottoscrivere la domanda di ammissione alle attività dell'associazione e prendere visione delle norme che ne regolano lo svolgimento è un modo per partecipare con spirito collaborativo e consapevole.

LEGENDA

pianura



collina



montagna



difficoltà



aereo+bici



auto+bici



treno+bici



pullman+bici



traghetto+bici



metro+bici



funivia+bici



pranzo al sacco



pranzo in trattoria



anche per ragazzi



evento nazionale FIAB



giungere all'antica cittadina di Romano di Lombardia, dove pranziamo in una tipica trattoria di paese. Proposta di: **Aurelio Heger, cell.337361818, auriheger@alice.it**

Febbraio

Fuori Sede

Mercoledì 3 Febbraio

Tesseramento Milano nord-est

Se la montagna non va da Maometto, Maometto andrà alla montagna. Se i soci Ciclobby non vengono in sede, e non usano Internet e carta di credito per rinnovare l'iscrizione, sarà Ciclobby ad andare da loro. Nella sala del Circolo Familiare di Unità Proletaria in viale Monza 140, una serata apposta per voi. Sandro Foti proietta e commenta le straordinarie foto del suo viaggio in bici attraverso l'Islanda. Voi rinnovate l'iscrizione, portate amici che si iscrivono, ritrovate un po' di Ciclobby vicino a casa vostra. Ci vediamo lì. h 21.00, viale Monza 140

Percorsi di Arte e Storia

Venerdì 5 Febbraio - Domenica 7 Febbraio

La via orientale - da Porta Argentea (San Babila) a Carsenzago (Gobba)

Venerdì 5 alle 21 una serata in sede con gli amici di Gorla Domani che illustreranno la Strada Consolare Romana (ingresso libero). Domenica 7 ritrovo alle 10.00 in piazza San Babila e partenza alle 10.15 per una passeggiata di un paio d'ore alla ricerca di ciò che ne resta. Proposta di: **associazione Gorla Domani**

Cicloturistica



km 70

Domenica 7 Febbraio

Cremona - Busseto - Parma

Proposta di: **Roberto Facchini**

In sede

Martedì 9 Febbraio

Ciclopista del Sole 2: dal lago di



Garda a Firenze Claudio Pedroni presenta la tanto attesa guida del secondo tratto della Ciclopista del Sole, la ciclovia I di Bicalitia che attraversa la penisola dal Brennero alla Sicilia ed è parte della ciclovia Eurovelo 7 da Capo Nord a Malta. Bicalitia è il progetto di rete cicloturistica nazionale elaborato dalla Fiab. Ediciclo editore. h 18.00, Sede Ciclobby. *Proposta di: Maria Gabriella Berti*

In sede

Giovedì 11 Febbraio
Consiglio Direttivo Fiab Ciclobby Le riunioni sono aperte a tutti coloro che, soci o non soci, vogliono dare il loro contributo allo sviluppo dell'associazione con proposte, suggerimenti, offerte di collaborazione. h 21.00, Sede Ciclobby

Cicloturistica



Domenica 14 Febbraio
Nelle campagne fra i Navigli (secondo giro) 10% sterrato *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani*

Percorsi di Arte e Storia

Domenica 14 Febbraio
Gio Ponti a Milano Una selezione di opere del più conosciuto architetto milanese del Novecento: dalla casa di via Randaccio ai palazzi Montecatini e grattacielo Pirelli. Ritrovo h 10.00, Arco della Pace (Parco Sempione). *Proposta di: arch. Pierfrancesco Sacerdoti*

Cicloturistica



Domenica 21 Febbraio
Gita al Santuario di Caravaggio. 10% sterrato *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani*

Ciclistica



Domenica 21 Febbraio
Gola dell'Enna e Valli Imagna, Brembilla, Taleggio e Brembana Famosa per la produzione del formaggio, la Val Taleggio si distingue per un ambiente naturale quasi intatto che trova la sua massima esaltazione nella Gola dell'Enna: un torrente che fluisce tortuosamente a valle in una stretta spaccatura della roccia, che scavalchiamo più volte in una serrata sequenza di ponti. Dislivello in salita di circa di 1050 m. *Proposta di: Ignazio Scarlata, ab.02-3536418 (21.30-22.30), cell.328-4653638 (17.30-21.30), scarlata.ignazio@fastwebnet.it*

Milano Arte



Domenica 21 Febbraio
Milano paleocristiana Ritrovo h 10.00, piazzetta Reale. *Proposta di: Gianfranco Rocculi e Marialuisa Bonivento, bonivento@libero.it*

In sede

Giovedì 25 Febbraio
Bicimondo: Albania, bici e mare Simonetta Bettio ci porta alla scoperta di un paese vicino ma poco conosciuto che conquista per la cordialità e l'ospitalità della sua gente e stupisce per i suoi magnifici paesaggi e per l'acqua di cui è ricco: quella del mare limpidissimo, dei molti fiumi, delle sorgenti e dei laghi. Racconto e immagini del tour di luglio 2009 di Simonetta Bike Tours. h 21.00, Sede Ciclobby. *Proposta di: Maria Gabriella Berti*



Appuntamenti fissi del periodo

Milano Arte: Giro a sorpresa per scoprire le meraviglie della città. 3ª domenica del mese - Ritrovo in piazzetta Reale alle 10.00. Termine alle ore 13.00. A cura di Gianfranco Rocculi cell. 339 3495956.

Bicinema: Andare al cinema in compagnia in bici (ma anche a piedi). Per informazioni contattare la responsabile o consultare il sito. Tutti i mercoledì. *A cura di Mariella Berti mariagabriella.berti@libero.it*

Bicimondo: serata in sede in giro per il mondo: Incontri conviviali con racconti e proiezione di esperienze di viaggi in bicicletta. Di solito l'ultimo giovedì di ogni mese in sede alle ore 21.00. *A cura di Mariella Berti mariagabriella.berti@libero.it*



In sede

Sabato 27 Febbraio
Assemblea elettiva Fiab Ciclobby Assemblea annuale dell'associazione ed elezione da parte dei soci del Consiglio Direttivo che resterà in carica nel biennio 2010-2012. h 14.00, Sede Ciclobby

Cicloturistica



Domenica 28 Febbraio
Affacciati sull'Adda dall'antico ponte Da Calolziocorte il percorso si snoda sinuoso e verde, lungo la costa destra dell'Adda. A Brivio abbandoniamo il fiume per immergerci in un ondulato tragitto panoramico per raggiungere lo storico ponte. Pranzo nei dintorni e visita al villaggio operaio di Crespi D'Adda. *Proposta di: Pietro Scafati, ab.02 877295, cell.392 5877499, pietro.scafati@fastwebnet.it*

Cicloturistica



Domenica 28 Febbraio
Nelle campagne del Parco Agricolo sud-ovest. 10% sterrato *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani*

Cicloturistica



Domenica 28 Febbraio
Pedalando con gusto Andremo a vedere la stagionatura dei salumi nell'Antica Corte Pallavicina a Polesine Parmense (ex podere di proprietà di Giuseppe Verdi). *Proposta di: Emanuela Dini, Vanna Bartesaghi*

Cicloturistica



Domenica 28 Febbraio
Ricomincio da tre, prima puntata Pedalando lungo il Martesana. Facile gita per principianti o per la vostra prima uscita con Ciclobby. Da Milano verso Vimodrone, Gorgonzola, Cassano D'Adda e ritorno. *Proposta di: Maurilio Grassi, ab. 02 69007295, cell. 338 2896589, mauriliopatrizio.grassi@fastwebnet.it*

Marzo

In sede

Giovedì 4 Marzo
Consiglio Direttivo Fiab Ciclobby Le riunioni sono aperte a tutti coloro che, soci o non soci, vogliono dare il loro contributo allo sviluppo dell'associazione con proposte, suggerimenti, offerte di collaborazione. h 21.00, Sede Ciclobby

In sede

Venerdì 5 Marzo
Consigli per l'acquisto della bicicletta e non solo Come scegliere la bicicletta più adatta per la città o il cicloturismo e come eseguirne la manutenzione primaria. Suggerimenti per superare gli imprevisti che possono capitare durante una gita e indicazione della dotazione di emergenza necessaria. h 21.15, Sede Ciclobby. *Proposta di: gruppo meccanici corso manutenzione*

Fuori sede

Sabato 6 Marzo - Domenica 14 Marzo
Iscriviamoci a Bicinfesta, iscriviamoci a Fiab Ciclobby Il tradizionale gazebo di Ciclobby è un comodo punto di riferimento per chi vuole iscriversi a Bicinfesta, oppure diventare socio Ciclobby o semplicemente avere informazioni sulla ciclabilità a Milano. Dalle 10.00 alle 19.00, via Dante ang. largo Cairoli.

Ciclistica



Domenica 7 Marzo
Giro del lago d'Isèo *Proposta di: Roberto Facchini*

Evento FIAB

FIAB

Domenica 7 Marzo
Giornata nazionale delle ferrovie dimenticate Giornata indetta dalla Confederazione della Mobilità Dolce. Le associazioni FIAB organizzeranno manifestazioni lungo tratti di ferrovie dismesse chiedendo che vengano usati come ciclabili. *info@fiab-onlus.it*

Percorsi di Arte e Storia

Domenica 7 Marzo
Architettura moderna nel quartiere della vecchia Fiera Una delle zone più ricche di architettura del Novecento, dagli anni Trenta ai Sessanta, con edifici di Gio Ponti, Asnago e Vender, Caccia Dominioni. Ritrovo h 10.00, gazebo Ciclobby (Bicinfesta) in largo Cairoli. *Proposta di: arch. Pierfrancesco Sacerdoti*

In sede

Giovedì 11 Marzo
Bicimondo: Giro d'Italia - Strade, storie, oggetti di un mito Gino Cervi presenta la storia (illustrata) che ha scritto con Paolo Facchinetti "Il giro d'Italia - Strade, storie, oggetti di un mito". Un giro intorno al Giro che indaga, con parole e immagini, un evento collettivo diventato mito per molte generazioni di italiani. h 21.00, Sede Ciclobby. *Proposta di: Maria Gabriella Berti*

Evento FIAB

FIAB

Venerdì 12 Marzo - Domenica 14 Marzo
Fa' la cosa giusta Mostra-mercato del consumo critico e degli stili di vita sostenibili. Allo

stand Fiab informazioni, iscrizioni, rinnovi, amicizia. Milano info@falacosagiusta.org

Ciclomanifestazione   km 15

**Domenica 14 Marzo
Bicinfesta di primavera
24ª edizione**

Il grande, tradizionale appuntamento con i ciclisti milanesi per festeggiare l'inizio della primavera. Due ore di passeggiata in città con arrivo al Boscoincittà di Italia Nostra. Grande ballo finale e premi a sorte. Quest'anno ospite d'onore è Filippa Lagerback. Per i dettagli vedi sezione Bicinfesta sul sito di Ciclobby o articolo a pag. 12.

Ciclistica      km 100

**Domenica 21 Marzo
Da Milano a Sant'Angelo e ritorno**
Milano Corvetto, Chiaravalle, Sorghero, Civesio, Zunico, Carpiano, Bascapè, Caselle, Marudo, Sant'Angelo, (deviazione Montelleone, Miradolo Terme), Villanterio, Maghero, Marzano, Ceranova, Vidigulfo, Siziano, Lacchiarella, Naviglio, Milano. 10% sterrato. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani*

Mountain Bike      km 40

**Domenica 21 Marzo
Scopriamo la MTB: nei boschi di Origgio e al museo all'aperto Paganini**
Partiamo dai primi boschi alle porte della metropoli seguendo un "asse verde" inaspettato attraverso il nord-ovest milanese. Numerosi angoli suggestivi di campagna ci portano al Parco Paganini, insospettabile museo d'arte all'aperto immerso nel verde. 70% sterrato. *Proposta di: Andrea Scagni, cell.339-3226541, silvandy@katamail.com*

Cicloturistica     km 100

**Domenica 21 Marzo
Pedala e magna: la gastronomia dell'oca**
Percorriamo la ciclabile del Naviglio Grande fino ad Abbiategrasso, poi ci spostiamo verso Vigevano con la meravigliosa piazza ducale e infine arriviamo a Mortara, attraverso strade di campagna e risaie che aspettano l'acqua. Dopo il pranzo a Mortara, per riprenderci, pedaliamo fino a Milano per vie di campagna, passando da Treca-te e traversando il Ticino a Magenta. *Proposta di:*

Aurelio Heger, cell.337361818, aurelheber@alice.it

Ciclistica       km 60

**Domenica 21 Marzo
Parco Naturale Val Mastallone (Alta Valsesia)**
Il territorio del Parco Naturale Val Mastallone è collocato in un'area di colonizzazione (risalente al XIII secolo) delle popolazioni Walser delle Alpi Vallesane. Fra le dieci meraviglie naturali della Valsesia è l'Orrido della Gula, un tratto in cui il torrente Mastallone si infossa profondamente tra le rocce ed è scavalcato dallo spettacolare e antico Ponte della Gula. Dislivello in salita di circa 1400 m. *Proposta di: Ignazio Scarlata, ab.02-3536418 (21.30 - 22.30), cell.328-4653638 (17.30 - 21.30), scarlata.ignazio@fastwebnet.it*

Cicloturistica     km 55

**Domenica 21 Marzo
Ricominco da tre, seconda puntata**
Oggi useremo il treno per la prima volta, da Milano a Fiorenzuola d'Arda. Da Fiorenzuola D'Arda percorreremo stradine di campagna verso Castell'Arquato. Visita allo splendido borgo medievale, pranzo e rientro in treno da Fiorenzuola. *Proposta di: Maurilio Grassi, ab. 0269007295, cell. 338 2896589, mauriliopatrizio.grassi@fastwebnet.it*

Milano Arte 

**Domenica 21 Marzo
Milano tra Visconti e Sforza**
Ritrovo h 10.00, piazzetta Reale. *Proposta di: Gianfranco Rocculi e Marialuisa Bonivento, bonivento@ibero.it*

In sede

**Giovedì 25 Marzo
Bicimondo: Dalla Patagonia alla**

Peschiera - Mantova
I viaggi non si misurano in pedalate, ma in sensazioni. A piedi e in bicicletta per 4000 km curiosando senza fretta e senza orologio negli angoli più sperduti di Cile e Argentina o della Patagonia, o in bicicletta lungo il Martesana, non conta "dove e quando andare" ma "come" andare. Racconto e immagini di Alberto Frizzieri e Giovanni Bottazzi di Zepelin. h 21.00, Sede Ciclobby. *Proposta di: Maria Gabriella Berti*

Percorsi di Arte e Storia 

**Venerdì 26 Marzo
L'antica e moderna arte del vetro**

Visita allo storico laboratorio di vetrate artistiche Grassi e ad alcune vetrate di chiese e palazzi. Ritrovo h 15.15, piazza Fratelli Bandiera. *Proposta di: Anna Pavan*

Evento FIAB   

**Domenica 28 Marzo
Giornata FAI di primavera a Milano**
Nell'ambito delle giornate FAI (www.fondoambiente.it) del 27-28 marzo, tradizionale appuntamento in bici per visitare insieme, e senza fare la coda, uno dei luoghi d'arte aperti dal FAI in città. Ritrovo h 10.00, Sede Ciclobby. *Proposta di: Donata Schiannini, uff.3404770179*

Cicloturistica      km 90

**Domenica 28 Marzo
Polenta e Brasato a Truccazzano**
Gita mangereccia per gli amanti della semplice cucina lombarda. Termine iscrizione: 13/03. 10% sterrato. *Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Alessandro Martelli, Pietro Soprani*

Speciale Bambini       km 10

**Domenica 28 Marzo
Bisceglie - Bonola senza passare dalla città**
Un percorso al 99% su piste ciclabili o all'interno di parchi. Raggiungiamo il parco delle Cave che attraverseremo per vie inedite; dal ponte celeste al Boscoincittà per avventurarci lungo il percorso del ponte tibetano. Poi il parco di Trenno, attraversando la via Cascina Bellaria per giungere infine a MM Bonola. Per bambini con bici senza rotelle e autonomi. *Proposta di: Sergio Mura, uff.023086399, cell.3482702754, mura-sergio@jollysupplies.it*

IMPORTANTE!
Verificate sempre se le iniziative sono confermate o se ci sono aggiornamenti: **sul sito www.ciclobby.it o telefonando in segreteria: tel. 02-69.31.16.24**
mar-ven h 17-19 sab h 10,30-12

Come iscriversi a FIAB CICLOBBY

ATTENZIONE: da Gennaio 2010 l'iscrizione a Fiab Ciclobby avrà valore solare: da gennaio a dicembre

Quote associative

Socio ordinario	30 €
Socio sostenitore	40 €
Socio benemerito	80 €
Familiare di un socio	15 €
Gruppi famigliari (senza limite di numero)	60 €
Da 6 a 18 anni e studenti	15 €
Sotto i 6 anni	gratuita

- passare in sede dal martedì al venerdì ore 17-19; sabato ore 10.30-12
 - recarsi presso un **Ciclobby Point**
 - effettuare un **versamento sul ccp. n. 11 35 82 07** intestato a: CICLOBBY - Via Borsieri 4/E - 20159 Milano
 - effettuare un **bonifico bancario** intestato a CICLOBBY onlus presso Intesa Sanpaolo spa. Iban IT68 G 03069 01631 100000004673
 - con sistema **Paypal**, riservato ai possessori di carta di credito, accedendo dal nostro sito www.ciclobby.it nella sezione "Iscriviti a Ciclobby"
- Per il conto corrente postale e il bonifico bancario è importante ricordarsi di indicare cognome, nome, indirizzo e causale del versamento (nuovo socio/rinnovo).

CICLOBBY point

Zona 1

Freak Bar NO BICI

Via Bertani 16 - 20154 Milano
Tel.: 338 8239250 www.freakbar.it
freakbar@freakbar.it

La Gravure Stampe antiche e cornici NO BICI
via Laghetto 7 - 20122 Milano
Tel.: 02.76023500

Rossignoli NPRV
corso Garibaldi 71 - 20122 Milano
Tel.: 02.804960 - Fax: 02.862549
www.rossignoli.it info@rossignoli.it

Silvestrini RUV
viale Caldara 6 - 20122 Milano
Tel.: 02.55013248 - Fax: 02.54189140

Zona 2

A.W.S. Bici motor CNPRV
via Ponte Seveso 33 ang. Schiapparelli
20125 Milano Tel.: 02.67072145
www.aws bici.com aws bici@fastwebnet.it

Riva Auto SAS R
Via Don Guanella 5 - 20128 Milano
Tel.: 02 2576591 info@rivaauto.com

Zona 3

Detto Pietro Store PRUV
viale Vittorio Veneto 8 - 20124 Milano
Tel.: 02 29405018
www.dettopietro.com
dettopietro@dettopietro.com

Due Ruote Porpora RV
via Porpora 151 - 20131 Milano
Tel.: 02.2847956
www.dueruoteporpora.it
michele.scirano@tiscali.it

La Bicicletta CRUV
Via Eustachi, 6 - 20129 Milano
Tel.: 340 4815982

Libreria eEquilibri NO BICI
via Farneti, 11 - 20129 Milano
Tel.: 02.29404100 - Fax 02.29419265
contattaci@libreria-equilibri.eu
www.libreria-equilibri.eu

Nart Afra sas PRV
via Paracelso 5 - 20129 Milano
Tel.: 02.29529815 www.narteziocicli.it
nartezio@tiscali.it

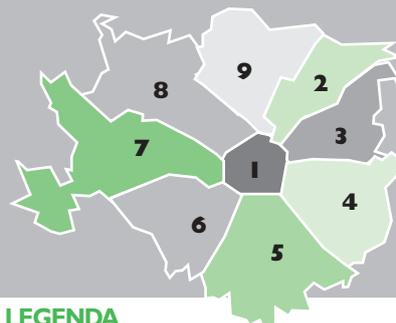
Silvestrini RUV
piazzale Susa 7 - 20133 Milano
Tel.: 02.87391899 - Fax: 02.87391781

Zona 4

Amici X la bici LRUV
corso XXII Marzo 38 - Milano
338.2042153

**I CICLOBBY POINT
sono esercizi commerciali
amici della bici e convenzionati
con la nostra associazione.**

Presso i **CICLOBBY POINT** puoi
– beneficiare degli sconti per i soci
– ritirare il notiziario ed il calendario
delle nostre iniziative
– iscriverti a CICLOBBY o rinnovare
l'iscrizione.



LEGENDA

- C** bici di cortesia durante le riparazioni
- D** deposito di biciclette
- L** lavaggio bici
- N** noleggio di biciclette
- P** pompa pubblica
- R** riparazione di biciclette
- U** bici usate
- V** vendita di bici, accessori, abbigliamento

Zona 5

Area Bici CPRUV
via Ettore Bugatti 6 - 20142 Milano
Tel.: 02.89301248
www.areabici.it areabici@virgilio.it

La Bicicletteria CNPRUV
via A. Sforza (ang. via Spaventa 1)
20141 Milano - Tel.: 02.8461286
www.labicicletteria.it gigibici@alice.it

SINTESI srl - Arti foto grafiche NO BICI
Via Soave 31 - 20135 Milano
Tel.: 02 5830 2992
www.sintlabo.it info@sintlabo.it

Zona 6

CicloBarona PRUV
via Privata Cassoni - Milano
(tra via Zumbini 28 e via Ettore Ponti 21)
Tel.: 02.89056878
ciclobarona@fastwebnet.it

Farmacia Tolstoi V
Via Giambellino ang via Tolstoi
20146 Milano - Tel.: 02 36568676
farmaciatolstoi@fastwebnet.it

Jigsaw Place S.r.l. NO BICI

Rappresentante Brompton in Italia
(bici pieghevoli). Non vende a privati
Via delle Foppette 2 - 20144 Milano
Tel.: 02 36535313 www.brompton.it
info@brompton.it

La Bicicletteria CNPRUV
via Washington 60 - 20146 Milano
Tel.: 02.4984694 www.labicicletteria.it
info@labicicletteria.it

Silvestrini RUV
via Vigevano 11 - 20144 Milano
Tel.: 02.89403642 - Fax: 02.89403642

Zona 8

Doniselli RV
via Procaccini 11 - 20154 Milano
Tel.: 02.34533031
www.doniselli.it info@doniselli.it

La Bicicletteria CNPRUV
Centro Comm. Portello - p.le Accursio -
20156 Milano
Tel.: 02.39260565 - Fax: 02.3005014
www.labicicletteria.it
info@labicicletteria.it

Olmo - La Biciclistima RUV
via P. Nuvolone 28 - 20156 Milano
Tel.: 02.33400992 www.olmo.it

Silvestrini RV
Via Ceniso, 78 - 20154 Milano
Tel.: 02 3452414 / 02 31809786

Zona 9

Equilibrio urbano CPRV
Via Pepe 12 - 20159 Milano
Tel.: 02 3956 6000
equilibriourbano@equilibriourbano.it

Igor Bike CLNPRUV
via Francesco Arese 20 (ang. via Thon di
Revel) - 20159 Milano - Tel.: 02.69901353
www.igorbike.com iverner@libero.it

Nino Bixio R
viale Fulvio Testi 64 - 20155 Milano
Tel.: 02.66102953

Per tutta Milano

Giacobici
riparazione bici al vostro domicilio
334.9493309 giacobici@gmail.com

FUORI MILANO

Bonariva Alfredo RV
via Milano 220 - 20021 Baranzate di Bollate
(MI) Tel.: 02.3560687

La Stazione delle Biciclette DNRV
Piazza IX Novembre 1989
20097 San Donato Milanese (MI)
Tel.: 02 5560 3730
www.lastazione dellebiciclette.com
info@lastazione dellebiciclette.com

Sostieni FIAB CICLOBBY !

Sostieni l'associazione cicloambientalista che promuove l'uso della bici
per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti
e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

www.ciclobby.it